



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

XVII Legislatura

Anno 2025

XVII. Gesetzgebungsperiode

Jahr 2025

Proposta di deliberazione

N. 17

Beschlussfassungsvorschlag

Nr. 17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025**

**AKTUALISIERUNGSBERICHT ZUM
WIRTSCHAFTS- UND FINANZ-
DOKUMENT DER REGION (WFDR)
2025**

(su proposta della Giunta regionale)

(auf Vorschlag der Regionalregierung)

PRESENTATA

EINGEBRACHT

IN DATA 30 OTTOBRE 2025

AM 30. OKTOBER 2025

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 36;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 8-*bis*;

Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale, ed in particolare l'articolo 37 relativo al parere e trattazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e della Nota di aggiornamento al DEFR;

Vista la delibera n. 14 del 16 luglio 2025, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento interno;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 presentata dalla Giunta regionale il 30 ottobre 2025 assieme alla proposta inerente al bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2026-2028;

Preso atto che la II Commissione legislativa, riunitasi il 13 novembre 2025, ha trattato, con voto favorevole, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 unitamente al

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL

Nach Einsicht in das gesetzvertretende Dekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen in Durchführung der Artikel 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009) in geltender Fassung, und insbesondere in dessen Artikel 36;

Nach Einsicht in den angewandten Haushaltsgrundsatz über die Haushaltsprogrammierung, Anlage Nr. 4/1 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 118/2011;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) in geltender Fassung, und insbesondere in dessen Artikel 8-*bis*;

Nach Einsicht in die Geschäftsordnung des Regionalrates, und insbesondere in deren Artikel 37 über die Beratung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region (WFDR) und des Aktualisierungsberichtes zum WFDR sowie die Abgabe des entsprechenden Gutachtens;

Nach Einsicht in den Beschluss Nr. 14 vom 16. Juli 2025, mit dem der Regionalrat im Sinne des Artikels 37 der Geschäftsordnung das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025 genehmigt hat;

Nach Einsicht in den Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025, den die Regionalregierung am 30. Oktober 2025 zusammen mit dem Haushaltsvoranschlag der Region für die Haushaltsjahre 2026-2028 eingebracht hat;

Festgestellt, dass sich die 2. Gesetzgebungskommission am 13. November 2025 versammelt hat und den Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025

disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2026-2028;

Visto l'articolo 57 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol;

nella seduta del _____,

a _____ di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di approvare l'allegato "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione, in particolare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 19 giugno 2009, n. 2 (Nuove norme relative alla pubblicazione e alla diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni - atto destinato alla generalità dei cittadini -, unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

zusammen mit dem Gesetzentwurf betreffend den Haushaltsvoranschlag der Region für die Haushaltsjahre 2026-2028 beraten und dazu ein positives Gutachten abgegeben hat;

Nach Einsicht in den Artikel 57 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol;

in der Sitzung vom _____,

mit gesetzlich zum Ausdruck gebrachter Stimmen _____,

b e s c h l i e ß t:

1. das beigefügten „Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025“ zu genehmigen, welcher ein integrierender und wesentlicher Bestandteil des vorliegenden Beschlusses ist;

2. vorliegenden Beschluss zusammen mit der Anlage, die integrierenden und wesentlichen Bestandteil desselben bildet, gemäß Artikel 4, Absatz 1, Buchstabe c), des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 19. Juni 2009 (Neue Bestimmungen über die Veröffentlichung und den Vertrieb des Amtsblattes der autonomen Region Trentino-Südtirol), in geltender Fassung, als eine an die Allgemeinheit der Bürgerinnen und Bürger gerichtete Maßnahme im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.



NOTA DI AGGIORNAMENTO al
DOCUMENTO di ECONOMIA e FINANZA
REGIONALE (DEFR) 2025

AKTUALISIERUNGSBERICHT ZUM
WIRTSCHAFTS- UND FINANZDOKUMENT
DER REGION (WFDR) 2025

PRESENTAZIONE

Con deliberazione n. 114 del 18 giugno 2025 la Giunta regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, che ha fornito le prime indicazioni sulle linee programmatiche dell'attività della Regione con riferimento al triennio 2026-2028.

Con deliberazione n. 14 il Consiglio regionale, nella seduta del 16 luglio 2025, ha approvato il DEFR 2025.

Con la presente Nota si forniscono i necessari aggiornamenti al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

La Nota di Aggiornamento del DEFR, infatti, ha lo scopo di aggiornare, sulla base del quadro della finanza pubblica nazionale e locale, la formulazione degli obiettivi strategici tenendo conto delle nuove informazioni, previsioni e stime che caratterizzano il contesto internazionale, nazionale e locale. Essa, inoltre, deve essere presentata dalla Giunta regionale al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di Aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

In coerenza e continuità con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato dalla Giunta regionale lo scorso giugno, la presente Nota di Aggiornamento si sviluppa in tre parti: la prima parte richiama, con gli opportuni aggiornamenti, il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono aggiornati, in relazione alle varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono aggiornati gli indirizzi alle società partecipate.

EINFÜHRUNG

Mit Beschluss vom 18. Juni 2025, Nr. 114 hat die Regionalregierung das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025 genehmigt, in dem die ersten Programmatischen Richtlinien für die Tätigkeit der Region in Bezug auf den Dreijahreszeitraum 2026-2028 angegeben wurden.

Der Regionalrat hat mit Beschluss vom 16. Juli 2025, Nr. 14 das WFDR 2025 genehmigt.

Mit diesem Bericht wird das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025 aktualisiert.

Mit der Aktualisierung des WFDR sollen die strategischen Ziele auf der Grundlage des Rahmens der öffentlichen Finanzen auf staatlicher und lokaler Ebene den aktuellen Informationen, Prognosen und Schätzungen der internationalen, nationalen und lokalen Lage angepasst werden. Diese Aktualisierung muss dem Regionalrat innerhalb von 30 Tagen ab Vorlage der Aktualisierung des staatlichen Wirtschafts- und Finanzdokuments (WFD) – und auf jeden Fall vor der Vorlage des Entwurfs des Haushaltsgesetzes – von der Regionalregierung übermittelt werden.

In Übereinstimmung mit dem von der Regionalregierung im vergangenen Juni genehmigten Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2025 und in dessen Fortführung gliedert sich der vorliegende Bericht in drei Teile. Im ersten Teil wird auf den aktualisierten Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – verwiesen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden die strategischen Ziele in Bezug auf die unterschiedlichen Aufgabebereiche auf den neuesten Stand gebracht.

In dritten Teil werden die Richtlinien für die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung aktualisiert.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

Come precisato nella premessa al Documento di Economia e finanza regionale 2025, anche questo aggiornamento viene trasmesso al Consiglio Regionale in una fase di transizione e di importanti mutamenti, dato il cambio di scenario dal punto di vista dei Documenti di Programmazione nazionali.

In data 2 ottobre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP)¹, che sostituisce, rafforzandola, la Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), in attesa della riforma del quadro della normativa contabile. Il DPFP precede la manovra di bilancio per il periodo 2026-2028, che sarà definita nel Documento Programmatico di bilancio da inviare alla Commissione Europea entro il 15 ottobre e nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento successivamente.

Nel DPFP si ricorda che il tasso di crescita della spesa netta, obiettivo prevalente della politica di bilancio della nuova governance economica europea, non può essere modificato rispetto a quanto stabilito nel Piano strutturale di bilancio di medio termine² e quindi il Documento illustra i margini di bilancio derivanti dal confronto con i tassi di crescita della spesa netta nello scenario a legislazione vigente con i tassi di crescita prefissati, nonché le rimodulazioni delle diverse poste per perseguire le priorità di politica economica.

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Einführung

Wie bereits in der Einführung zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region 2025 präzisiert wurde, wird auch diese Aktualisierung dem Regionalrat in einer Phase des Übergangs und wichtiger Veränderungen übermittelt, die vor allem auf die Neuerungen im Hinblick auf die nationalen Planungsdokumente zurückzuführen sind.

Am 2. Oktober 2025 hat der Ministerrat das Programmatische Dokument zu den öffentlichen Finanzen¹ genehmigt, das den Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument in Erwartung der Reform der buchhalterischen Rahmenbestimmungen ersetzt und bestätigt. Das Programmatische Dokument zu den öffentlichen Finanzen wird vor dem Haushaltsvoranschlag für den Zeitraum 2026-2028 veröffentlicht, der in dem der Europäischen Kommission bis 15. Oktober zu übermittelnden Haushaltsplanungsdokument und in dem anschließend dem Parlament vorgelegten Entwurf des Haushaltsgesetzes festgelegt wird.

Im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen wird darauf hingewiesen, dass die Wachstumsrate der Nettoausgaben – das vorrangige Ziel der Haushaltspolitik im Rahmen der neuen europäischen Wirtschaftsgovernance – nicht von den im mittelfristigen finanzpolitisch-strukturellen Plan² festgelegten Vorgaben abweichen darf. Das Dokument erläutert daher die haushaltspolitischen Spielräume, die sich aus dem Vergleich zwischen den Wachstumsraten der Nettoausgaben im Szenario der geltenden Gesetzgebung und den festgelegten Wachstumsraten ergeben, sowie die Umverteilungen der verschiedenen Haushaltsposten zur Verfolgung der wirtschaftspolitischen Prioritäten.

¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025, 2 ottobre 2025
Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Programmatisches Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025, 2. Oktober 2025

² Ministero dell'Economia e delle Finanze, Piano strutturale di bilancio di medio termine – Italia 2025-2029
Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Mittelfristiger finanzpolitisch-struktureller Plan (FSP) – Italien 2025-2029

Il contesto economico-finanziario

L'anno in corso è stato caratterizzato dall'accrescimento dei conflitti e dall'aumento delle tensioni geopolitiche. Su questo scenario si è, inoltre, innestata anche la nuova politica dei dazi dell'amministrazione statunitense, che ha contribuito ad accrescere l'incertezza a livello globale, rendendo estremamente difficili le previsioni economiche.

Le recenti previsioni dell'Ocse³ prospettano una crescita del PIL mondiale del 3,2% per l'anno 2025 e del 2,9% per l'anno 2026, considerato che terminerà l'anticipazione degli scambi commerciali, mentre i dazi e le incertezze politiche continueranno a gravare sugli investimenti e sul commercio.

Secondo quanto riportato nella Nota sull'andamento dell'economia italiana, pubblicata in data 10 settembre 2025 dall'ISTAT⁴, nel primo semestre dell'anno il commercio globale si è mostrato particolarmente intenso, in previsione dell'annunciato incremento dei dazi, mentre le contrazioni registrate recentemente fanno presupporre un peggioramento per i prossimi mesi. Si registra una ripresa del PIL negli Stati Uniti a fronte di un rallentamento in Cina e nell'Area euro.

In particolare nell'Area euro l'attività economica ha subito un forte rallentamento nel secondo trimestre dell'anno, con un aumento del PIL pari allo 0,1%, dopo la crescita registrata nel primo trimestre e pari allo 0,6%. Si continuano a registrare importanti differenze di crescita nelle principali economie dell'area: una contrazione in Germania (-0,3% dopo il +0,3% del primo trimestre), un'accelerazione in Francia (+0,3% dopo il +0,1 dei primi tre mesi) e una più elevata crescita in Spagna (+0,7%). Un lieve calo (-0,1%) è stato registrato anche in Italia, interrompendo così la crescita iniziata nel terzo trimestre 2023.

Der wirtschaftlich-finanzielle Bezugsrahmen

Das laufende Jahr war von einer Zunahme der Konflikte und geopolitischen Spannungen geprägt. Zu diesem Szenario ist die neue Zollpolitik der US-Regierung hinzugekommen, die zu einer Zunahme der globalen Unsicherheit beigetragen und wirtschaftliche Prognosen äußerst schwierig gemacht hat.

Die jüngsten Prognosen der OECD³ gehen von einem weltweiten BIP-Wachstum von 3,2 % für das Jahr 2025 und von 2,9 % für das Jahr 2026 aus, da die Vorverlegung der Handelstätigkeiten enden wird, während Zölle und politische Unsicherheiten weiterhin Investitionen und Handel belasten werden.

Laut dem am 10. September 2025 vom ISTAT⁴ veröffentlichten Bericht über die Entwicklung der italienischen Wirtschaft war der globale Handel im ersten Halbjahr des Jahres aufgrund der angekündigten Zollerhöhung besonders intensiv, während die zuletzt verzeichneten Rückgänge auf eine Verschlechterung in den kommenden Monaten schließen lassen. In den USA ist ein BIP-Aufschwung zu verzeichnen, während sich in China und im Euroraum eine Verlangsamung abzeichnet.

Insbesondere im Euroraum hat die Wirtschaftstätigkeit im zweiten Quartal des Jahres stark nachgelassen, mit einem BIP-Anstieg von 0,1 %, nach einem Wachstum von 0,6 % im ersten Quartal. Es zeigen sich weiterhin erhebliche Wachstumsunterschiede unter den wichtigsten Volkswirtschaften des Euroraums: ein Rückgang in Deutschland (-0,3 % nach +0,3 % im ersten Quartal), eine Beschleunigung in Frankreich (+0,3 % nach +0,1 % in den ersten drei Monaten) und ein höheres Wachstum in Spanien (+0,7 %). Auch in Italien wurde ein leichter Rückgang von -0,1 % verzeichnet, womit das seit dem dritten Quartal 2023 anhaltende Wachstum unterbrochen wurde.

³ OECD (2025), *OECD Economic Outlook, Interim Report September 2025: Finding the Right Balance in Uncertain Times*, OECD Publishing, Paris

⁴ ISTAT, Nota sull'andamento dell'economia italiana, 10 settembre 2025
ISTAT, Bericht über die Entwicklung der italienischen Wirtschaft, 10. September 2025

Nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro di settembre 2025, formulate dagli esperti della Banca Centrale Europea (BCE)⁵, si stima che le prospettive per l'inflazione siano coerenti con una stabilizzazione intorno all'obiettivo del 2% a medio termine. L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), si manterrebbe attorno al 2% nell'anno in corso, per scendere all'1,7% nel 2026, e risalire all'1,9% nel 2027. Ci si attende un nuovo calo delle componenti non energetiche nel 2026, mentre i beni energetici dovrebbero aumentare nell'orizzonte di previsione, in parte per effetto dell'avvio del sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2) nel 2027. Relativamente alla componente dei beni alimentari, si prospetta che l'inflazione rimanga inizialmente elevata per scendere poco sopra il 2% negli anni 2026 e 2027.

Sempre per quanto riguarda l'inflazione, il Documento Programmatico di finanza pubblica¹ riporta come le pressioni inflazionistiche siano ancora presenti in modo esteso, sebbene in progressiva riduzione. Nei Paesi OCSE l'inflazione al consumo si è attestata al 4,3% della media dei primi due trimestri del 2025, con l'inflazione di fondo scesa al 4,6%, mentre il rallentamento è stato più contenuto nell'Eurozona. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale di luglio⁶ stimano un calo dell'inflazione globale al 4,2% nel 2025 e al 3,6% nel 2026, grazie al calo dei prezzi energetici, con effetti significativi tra le diverse aree. Recentemente l'OCSE³ ha previsto un'inflazione stabile in area euro (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026) grazie all'apprezzamento dell'euro e alle misure fiscali *una tantum*.

L'attuale contesto, contraddistinto da cambiamenti nelle politiche economiche statunitensi e perduranti crisi geopolitiche, indicano, secondo il DFPF, una crescita globale in rallentamento a fine 2025 ed inizio 2026. La crescita potrebbe, tuttavia,

In den von den Experten der Europäischen Zentralbank (EZB)⁵ erstellten makroökonomischen Prognosen für den Euroraum vom September 2025 wird geschätzt, dass die Aussichten für die Inflation mit einer Stabilisierung um das mittelfristige Ziel von ca. 2 % im Einklang stehen. Die am harmonisierten Verbraucherpreisindex (HVPI) gemessene Gesamtinflation wird den Prognosen nach im laufenden Jahr bei rund 2 % bleiben, 2026 auf 1,7 % sinken und 2027 wieder auf 1,9 % steigen. Es wird für 2026 ein weiterer Rückgang der Preise ohne Energie erwartet, während die Energierohstoffpreise im Prognosezeitraum steigen dürften, teilweise aufgrund der Einführung des EU-Emissionshandelssystems (EHS2) im Jahr 2027. Was die Lebensmittelpreise betrifft, wird erwartet, dass die Inflation zunächst hoch bleibt und in den Jahren 2026 und 2027 auf etwas über 2 % zurückgeht.

Ebenfalls in Bezug auf die Inflation wird in dem Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen¹ darauf hingewiesen, dass der Inflationsdruck nach wie vor hoch ist, sich jedoch nach und nach verringert. In den OECD-Ländern lag die Gesamtinflation in den ersten beiden Quartalen 2025 bei durchschnittlich 4,3 %, wobei die Kerninflation auf 4,6 % gesunken ist. Im Euroraum war die Abschwächung weniger ausgeprägt. Laut den Prognosen des Internationalen Währungsfonds im Juli⁶ sinkt die Gesamtinflation aufgrund des Rückgangs der Energiepreise 2025 auf 4,2 % und 2026 auf 3,6 %, was sich unterschiedlich auf die verschiedenen Wirtschaftsräume auswirken wird. Kürzlich hat die OECD³ für den Euroraum eine stabile Inflation vorhergesagt (2,1 % im Jahr 2025 und 1,9 % im Jahr 2026), was auf die Aufwertung des Euro und einmalige Steuermaßnahmen zurückzuführen ist.

Die von Veränderungen in der US-Wirtschaftspolitik und anhaltenden geopolitischen Krisen geprägte aktuelle Lage weist laut dem Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen auf ein verlangsamtes globales Wachstum für Ende 2025 und Anfang 2026

⁵ ECB staff macroeconomic projections, September 2025

⁶ International Monetary Fund, World Economic Outlook Update, July 2025, Global Economy: Tenuous Resilience amid Persistent Uncertainty

beneficiare di due fattori positivi quali la prosecuzione del processo di allentamento monetario globale fino a tutto il 2026 e la continuazione degli investimenti nel campo dell'intelligenza artificiale.

Secondo quanto riportato dall'ISTAT nel rapporto riguardante i conti economici nazionali per gli anni 2023-2024⁷, nel 2024 il PIL dell'Italia è stato dello 0,7%; contestualmente è stato rivisto al rialzo il PIL 2023 che dallo 0,7% stimato è salito all'1%.

Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna al netto delle scorte (+0,6%) sia quella estera netta (+0,1%). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, i principali contributi si sono registrati in agricoltura (+2%), nelle costruzioni (+1,1%) e nei servizi (+0,8%), mentre il settore industriale in senso stretto è rimasto stazionario. Alla crescita dell'attività produttiva è corrisposto un aumento dell'input di lavoro e dei redditi da lavoro dipendente.

Per quanto riguarda l'anno in corso, secondo quanto riportato nel Documento Programmatico di finanza pubblica¹, nel primo semestre la dinamica del PIL si è mostrata lievemente inferiore rispetto alle previsioni del Documento di Finanza Pubblica di aprile⁸. In particolare nel primo trimestre la crescita del PIL è stata dello 0,3%, mentre nel secondo trimestre è scesa dello 0,1%; la crescita acquisita del 2025 è pari allo 0,5%.

Rispetto a quanto prospettato nel DFP di aprile dal lato della domanda, i consumi delle famiglie sono stati leggermente inferiori alle attese, con una modesta crescita nel primo trimestre e una stagnazione nei tre mesi successivi. E' proseguita, invece, la crescita degli investimenti registrata a fine 2024, così come di quelli in costruzioni, non residenziali e abitazioni. Per quanto riguarda la domanda

hin. Das Wachstum könnte jedoch von zwei positiven Faktoren profitieren: der Fortsetzung der globalen Lockerung der Geldpolitik bis Ende 2026 und der Fortsetzung von Investitionen im Bereich der Künstlichen Intelligenz.

Gemäß der Angaben in dem ISTAT-Bericht zur volkswirtschaftlichen Gesamtrechnung für die Jahre 2023-2024⁷ betrug 2024 das italienische BIP 0,7 %; gleichzeitig stieg das BIP 2023 im Vergleich zu den geschätzten 0,7 % auf 1 %.

Zum Wirtschaftswachstum trugen sowohl die Inlandsnachfrage abzüglich der Lagerbestände (+0,6 %) als auch die Nettonachfrage aus dem Ausland (+0,1 %) bei. Hinsichtlich des Angebots von Waren und Dienstleistungen entfielen die größten Beiträge auf die Landwirtschaft (+2 %), das Bauwesen (+1,1 %) und die Dienstleistungen (+0,8 %), während der Industriesektor im engeren Sinne unverändert blieb. Der Anstieg der Produktion ging mit einer Erhöhung des Arbeitsinputs und der Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit einher.

Für das laufende Jahr zeigt sich laut dem Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen¹ im ersten Halbjahr die Entwicklung des BIP leicht unterhalb der Prognosen des Dokuments zu den öffentlichen Finanzen vom April⁸. Insbesondere im ersten Quartal stieg das BIP um 0,3 %, während es im zweiten Quartal um 0,1 % zurückging. Das im Jahr 2025 bereits erzielte Wachstum beläuft sich auf 0,5 %.

Im Vergleich zu den Prognosen des Dokuments zu den öffentlichen Finanzen vom April lagen die privaten Konsumausgaben auf der Nachfrageseite leicht unter den Erwartungen, mit einem moderaten Anstieg im ersten Quartal und einer Stagnation in den darauffolgenden drei Monaten. Dagegen hielt das zum Ende 2024 verzeichnete Investitionswachstum an, ebenso wie das Investitionswachstum im Bauwesen,

⁷ ISTAT, Conti economici nazionali – Anni 2023-2024, 22 settembre 2025

ISTAT, Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung – 2023-2024, 22. September 2025

⁸ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2025 - Sezione I - Programma di Stabilità.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2025 - Abschnitt 1 – Stabilitätsprogramm.

estera netta, ed in particolare il suo contributo alla crescita del PIL, va considerata l'anomala evoluzione dei flussi commerciali di inizio anno, in attesa dell'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti. Come a livello globale, anche in Italia si è assistito a una crescita delle esportazioni nel primo trimestre per poi calare nel secondo trimestre. Anche il settore delle importazioni ha subito un rallentamento.

Dal lato dell'offerta, si evidenzia uno stazionamento del settore dei servizi ed una flessione dei comparti di commercio, trasporto, alloggio e attività finanziarie. Più dinamici risultano, invece, attività professionali e di supporto alle imprese. Anche sul lato dell'offerta il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace.

Relativamente ai redditi da lavoro, la dinamica delle retribuzioni è stata leggermente superiore a quanto prospettato nel DFP di aprile; ulteriormente nel primo semestre le retribuzioni pro-capite sono cresciute più dei prezzi al consumo. In presenza di un recupero delle retribuzioni in termini reali, la stagnazione dei consumi delle famiglie si spiegherebbe con l'aumento dell'incertezza a livello globale e un calo di fiducia dei consumatori e conseguente aumento del risparmio. Negli ultimi anni il tasso di risparmio delle famiglie italiane ha fatto registrare importanti fluttuazioni, analogamente a quanto osservato in altre principali economie europee. Il picco è stato raggiunto durante la pandemia, per scendere fino all'inizio del 2023, causa inflazione e utilizzo di risparmi accumulati. Successivamente i risparmi sono cresciuti portandosi sopra la media pre-pandemica, grazie al rallentamento dell'inflazione e all'aumento dei tassi di interesse di mercato. Nel primo trimestre 2025 il tasso di risparmio delle famiglie italiane è stimato al 9,3%.

Il mercato del lavoro continua a mostrarsi vivace. Nei primi mesi dell'anno sono cresciuti

sowohl im Nichtwohn- als auch im Wohnungsbau. Bezüglich der Nettonachfrage aus dem Ausland und ihres Beitrags zum BIP-Wachstum muss die anfangs des Jahres ungewöhnliche Entwicklung der Handelsströme berücksichtigt werden, bevor die Zölle der Vereinigten Staaten in Kraft treten. Wie auf globaler Ebene wurde auch in Italien im ersten Quartal ein Anstieg der Exporte verzeichnet, der im zweiten Quartal wieder zurückging. Auch die Importe verlangsamten sich.

Auf der Angebotsseite zeigt sich eine Stagnation im Dienstleistungssektor sowie ein Rückgang in den Bereichen Handel, Verkehr, Unterkunfts- und Finanzdienstleistungen. Dynamischer entwickeln sich hingegen die professionellen Tätigkeiten und die unterstützenden Tätigkeiten für Unternehmen. Auch hinsichtlich des Angebots hielt das Wachstum des Bausektors an und bestätigte seine Rolle als besonders dynamischer Bestandteil des BIP.

Bezüglich der Arbeitseinkommen lag die Entwicklung der Löhne und Gehälter leicht über den im Dokument zu den öffentlichen Finanzen vom April prognostizierten Werten. Im weiteren Verlauf des ersten Halbjahres stiegen die Pro-Kopf-Verdienste stärker als die Verbraucherpreise. Obwohl die Reallöhne wieder gestiegen sind, lässt sich die Stagnation des privaten Konsums durch die gestiegene globale Unsicherheit und das sinkende Verbrauchervertrauen erklären, was zu einem stärkeren Sparverhalten führt. In den letzten Jahren hat die Sparquote der italienischen Haushalte deutliche Schwankungen verzeichnet, ähnlich wie in anderen führenden europäischen Volkswirtschaften. Der Höhepunkt wurde während der Pandemie erreicht, danach sank die Sparquote bis Anfang 2023, bedingt durch die Inflation und die Nutzung der angesammelten Ersparnisse. In der Folge sind die Ersparnisse wieder gestiegen und lagen über dem vor der Pandemie verzeichneten Niveau, dank der Abschwächung der Inflation und des Anstiegs der Marktzinsen. Im ersten Quartal 2025 wird die Sparquote der italienischen Haushalte auf 9,3 % geschätzt.

Der Arbeitsmarkt zeigt sich weiterhin dynamisch. In den ersten Monaten des Jahres ist die

gli occupati, che si sono mantenuti stabili anche nel secondo trimestre, nonostante la flessione economica registrata. In tale periodo il tasso di occupazione ha raggiunto il suo massimo storico nella fascia di età 15-64 anni ed il tasso di disoccupazione si è confermato vicino al minimo storico. Si rileva, tuttavia, come una fascia della popolazione potenzialmente attiva non partecipi al mercato del lavoro, portando l'Italia ad essere il Paese dell'Unione Europea con il più alto tasso di inattività, in particolare per donne e giovani. Lo scorso anno in Italia l'inattività femminile è stata ben al di sopra della media europea. Inoltre l'Italia è stata, negli ultimi cinque anni, l'unico Paese UE dove si è assistito ad un aumento dell'inattività giovanile.

Per quanto riguarda l'andamento del credito, nel DPFP si riferisce come a fianco dell'espansione dei prestiti alle famiglie, si assista anche ad una lieve ripresa del credito alle imprese, giunto in territorio positivo da gennaio 2023, cui si accompagna anche la riduzione dei tassi di interesse.

Come per i precedenti documenti di programmazione, anche il Documento programmatico di finanza pubblica presenta due diversi scenari di previsioni macroeconomiche, quello tendenziale e quello programmatico. Il primo considera le previsioni a legislazione vigente, il secondo comprende gli effetti delle misure che saranno adottate con la prossima manovra di bilancio.

Sulla base degli indicatori disponibili, il DPFP considera che le prospettive a breve termine siano piuttosto positive, tuttavia, in considerazione dell'evoluzione delle variabili esogene internazionali legate al mutato contesto macroeconomico di riferimento, la crescita dello scenario tendenziale attesa per il 2025 viene rivista al ribasso e posta allo 0,5%. La situazione globale condiziona anche le prospettive di crescita degli anni 2026 e 2027, che vengono riviste al ribasso di un decimo di punto (0,7%), mentre quelle del 2028 rimangono invariate rispetto a quanto

Beschäftigtenzahl gestiegen, die sich auch im zweiten Quartal trotz der verzeichneten wirtschaftlichen Abschwächung stabil gehalten hat. In diesem Zeitraum erreichte die Beschäftigungsquote in der Altersgruppe von 15 bis 64 Jahren ihr historisches Hoch, und die Arbeitslosenquote blieb dicht an ihrem historischen Tief. Es zeigt sich jedoch, dass ein Teil der potenziell erwerbsfähigen Bevölkerung nicht am Arbeitsmarkt teilnimmt, wodurch Italien das Land der Europäischen Union mit der höchsten Erwerbslosigkeit ist, insbesondere in Bezug auf Frauen und junge Menschen. Im vergangenen Jahr lag die Erwerbslosigkeit bei den Frauen in Italien deutlich über dem europäischen Durchschnitt. Darüber hinaus war Italien in den letzten fünf Jahren das einzige EU-Land, in dem ein Anstieg der Jugenderwerbslosigkeit zu verzeichnen war.

Bezüglich der Kreditentwicklung wird im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen berichtet, dass neben der Ausweitung der Kredite an die Haushalte auch ein leichter Anstieg der Unternehmenskredite zu verzeichnen ist, die seit Januar 2023 wieder im positiven Bereich liegen und von einem Rückgang der Zinssätze begleitet sind.

Wie bei den vorherigen Planungsdokumenten enthält auch das Programmatische Dokument zu den öffentlichen Finanzen zwei verschiedene Szenarien makroökonomischer Prognosen – das Trend- und das Planungsszenario. Das erste berücksichtigt Prognosen im Kontext der geltenden Bestimmungen, das zweite umfasst die Auswirkungen der Maßnahmen, die mit dem nächsten Haushaltsvoranschlag erlassen werden sollen.

Auf der Grundlage der verfügbaren Indikatoren geht das Programmatische Dokument zu den öffentlichen Finanzen davon aus, dass die kurzfristigen Aussichten recht positiv sind. Angesichts der Entwicklung der internationalen Variablen im veränderten makroökonomischen Kontext wird jedoch das im Trendszenario für 2025 erwartete Wachstum nach unten korrigiert und auf 0,5 % festgelegt. Die globale Lage beeinflusst auch die Wachstumsaussichten für die Jahre 2026 und 2027, die um einen Zehntelpunkt (0,7 %) nach unten korrigiert werden, während die Prognosen für 2028 gegenüber den im

previsto dal Piano strutturale di bilancio di medio termine (0,8%).

mittelfristigen finanzpolitisch-strukturellen Plan vorgesehenen 0,8 % unverändert bleiben.

Confronto sulle previsioni di crescita del PIL reale per il 2025, 2026 e 2027 ⁹			
Gegenüberstellung der realen BIP-Wachstumsprognosen für 2025, 2026 und 2027 ⁹			
	(variazioni percentuali) (prozentuale Veränderungen)		
	2025	2026	2027
Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (ottobre 2024) – previsioni programmatiche Mittelfristiger finanzpolitisch-struktureller Plan 2025-2029 (Oktober 2024) – Planungsprognosen	1,2	1,1	0,8
Documento di Finanza Pubblica (aprile 2025) - Previsioni tendenziali Dokument zu den öffentlichen Finanzen (April 2025) – Trendprognosen	0,6	0,8	0,8
Documento Programmatico di Finanza Pubblica (ottobre 2025) - Previsioni tendenziali Programmatisches Dokument zu den öffentlichen Finanzen (Oktober 2025) – Trendprognosen	0,5	0,7	0,7

La tabella sottostante rappresenta le previsioni di crescita del PIL reale per l'Italia contenute all'interno del Documento Programmatico di Finanza Pubblica e le più recenti stime elaborate da parte di altri organismi internazionali:

Die nachstehende Tabelle zeigt die im Programmatischen Dokument für die öffentlichen Finanzen enthaltenen Prognosen für das reale BIP-Wachstum in Italien sowie die jüngsten Schätzungen anderer internationaler Gremien:

	Periodo della previsione	2025	2026
	Zeitpunkt der Prognose		
Documento Programmatico di Finanza Pubblica ¹ Programmatisches Dokument zu den öffentlichen Finanzen ¹	Ottobre 2025	0,5	0,7
	Oktober 2025		
OCSE ¹⁰	Settembre 2025	0,6	0,6
OECD ¹⁰	September 2025		
FMI ¹¹	Luglio 2025	0,5	0,8
IWF ¹¹	Juli 2025		

Nonostante lo scenario tendenziale tenga già conto del persistere di situazioni di conflitto in più aree geografiche e della svolta in senso protezionistico delle politiche commerciali in diversi Paesi, il DFPF illustra degli scenari alternativi alla previsione di base, i cui effetti sul PIL, sono riportati nella tabella sottostante.

Obwohl das Trendszenario bereits die anhaltenden Konfliktsituationen in mehreren Regionen der Welt und die protektionistische Wende der Handelspolitik in verschiedenen Ländern berücksichtigt, werden im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen alternative Szenarien zur Basisprognose aufge-

⁹ Dossier XIX Legislatura, 7 ottobre 2025, Documento programmatico di finanza pubblica 2025, Doc. CCXLIV, n. 1, Senato della Repubblica, Camera dei deputati – Tabella 1

Dossier XIX. Legislaturperiode, 7. Oktober 2025, Programmatisches Dokument zu den öffentlichen Finanzen 2025, Dok. CCXLIV, Nr. 1, Senat der Republik, Abgeordnetenversammlung – Tabelle 1

¹⁰ OECD (2025), *OECD Economic Outlook, Interim Report September 2025: Finding the Right Balance in Uncertain Times*, OECD Publishing, Paris

¹¹ International Monetary Fund, *World Economic Outlook Update, July 2025, Global Economy: Tenuous Resilience amid Persistent Uncertainty*

In particolare è stato ipotizzato uno scenario meno favorevole delle seguenti variabili: la domanda mondiale, i tassi di cambio, i prezzi delle materie prime energetiche, e le condizioni dei mercati finanziari.

zeigt, deren Auswirkungen auf das BIP in der nachstehenden Übersicht dargestellt werden. Insbesondere wurde ein weniger günstiges Szenario für die folgenden Variablen angenommen: die weltweite Nachfrage, die Wechselkurse, die Preise für Energierohstoffe und die Bedingungen auf den Finanzmärkten.

Effetti sul PIL degli scenari di rischio (impatto sui tassi di crescita *percentuale* rispetto al quadro macroeconomico tendenziale) ¹²

Auswirkungen der Risikoszenarien auf das BIP (*prozentuale* Auswirkungen auf die Wachstumsraten im Vergleich zum makroökonomischen Trendszenario)¹²

	2025	2026	2027	2028
1. Commercio mondiale 1. Welthandel	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo 2. Nominaler effektiver Wechselkurs	0,0	0,0	-0,1	-0,1
3. Prezzo delle materie prime energetiche 3. Preise für Energierohstoffe	0,0	-0,2	-0,3	0,0
4. Condizioni finanziarie dell'economia 4. Finanzielle Rahmenbedingungen der Wirtschaft	0,0	-0,1	-0,5	-0,6

Il quadro macroeconomico programmatico illustrato nel Documento programmatico di finanza pubblica comprende l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate nel prossimo triennio e volte alla modifica di alcune voci di spesa e di entrata, pur nel rispetto del sentiero di crescita della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Come per gli ultimi due anni, il Governo intende sostenere la domanda interna e i redditi del ceto medio, riducendo ancora il carico fiscale delle imposte dirette. Nello scenario programmatico si prevede una crescita del PIL reale allo 0,7% nel 2026, allo 0,8% nel 2027 e allo 0,9% nel 2028.

Der im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen dargestellte makroökonomische Planungsrahmen umfasst die Auswirkungen auf die Wirtschaft der im kommenden Dreijahreszeitraum zu erlassenden Maßnahmen, die darauf abzielen, bestimmte Ausgaben- und Einnahmenposten zu ändern, wobei der im mittelfristigen finanzpolitisch-strukturellen Plan enthaltene Nettoausgabenpfad eingehalten wird. Wie schon in den letzten zwei Jahren beabsichtigt die Regierung, die Inlandsnachfrage und die Einkommen der Mittelschicht zu unterstützen, indem sie die Belastung durch direkte Steuern weiter verringert. Im Planungsszenario wird ein Wachstum des realen BIP von 0,7 % im Jahr 2026, 0,8 % im Jahr 2027 und 0,9 % im Jahr 2028 erwartet.

Per quanto riguarda la spesa è prevista una rimodulazione degli investimenti fissi lordi nel triennio, con minor spesa nel prossimo anno e maggiori spese in conto capitale pianificate per i due anni successivi. Anche la spesa per consumi pubblici si prevede segua una dinamica simile, mentre la spesa per consumi privati dovrebbe mantenersi stabile sui livelli riportati nel quadro tendenziale per il 2026 e il

Was die Ausgaben betrifft, ist im Dreijahreszeitraum eine Neuausrichtung der Bruttoanlageinvestitionen vorgesehen, mit geringeren Ausgaben im kommenden Jahr und höheren für die beiden darauffolgenden Jahre geplanten Ausgaben auf Kapitalkonto. Auch die Ausgaben für den öffentlichen Konsum dürften einer ähnlichen Entwicklung folgen, während die Ausgaben für den privaten Konsum

¹² Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento programmatico di finanza pubblica – 2025 - Tavola R1
Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Programmatisches Dokument zu den öffentlichen Finanzen – 2025 – Übersicht R1

2027, con un lieve aumento nel 2028. Tra le misure previste per aumentare la crescita economica, vi sono l'alleggerimento della pressione fiscale mediante diminuzione delle imposte dirette, il rifinanziamento e l'efficientamento del sistema di incentivi alle imprese e il sostegno alla spesa sanitaria. Di tali misure dovrebbe beneficiare anche il mercato del lavoro, con ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione.

Nella tabella sottostante è riportato il confronto sulle previsioni di crescita tendenziali e programmatiche del PIL reale per gli anni 2026, 2027 e 2028 contenuto nel Documento programmatico di finanza pubblica¹³

	2026	2027	2028
DPFP 2025 - Previsioni tendenziali (ottobre 2025)			
Programmatico Documento zu den öffentlichen Finanzen – Trendprognosen (Oktober 2025)	0,7	0,7	0,8
DPFP 2025 - Previsioni programmatiche (ottobre 2025)			
Programmatico Documento zu den öffentlichen Finanzen – Planungsprognosen (Oktober 2025)	0,7	0,8	0,9

Relativamente al quadro tendenziale di finanza pubblica, il DPFP rivede ed aggiorna le previsioni riportate nel DFP di aprile, sulla base dei più recenti dati pubblicati dall'ISTAT¹⁴, che confermano l'andamento positivo registrato da deficit e debito nel 2024, in lieve miglioramento rispetto alle previsioni.

L'andamento della spesa netta negli anni 2024 e 2025 è in linea con le raccomandazioni del Consiglio europeo. Per il 2024 è pari al -2,0% rispetto al -1,9% previsto e per il 2025 è stimata all'1,3%, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio europeo. Nel 2026 la spesa netta crescerebbe dell'1,7%, un

voraussichtlich auf dem im Trendszenario für 2026 und 2027 angegebenen Niveau bleiben und 2028 leicht ansteigen werden. Zu den vorgesehenen Maßnahmen zur Steigerung des Wirtschaftswachstums gehören die Entlastung der Steuerlast durch die Senkung direkter Steuern, die Neufinanzierung und Effizienzsteigerung der Förderprogramme für Unternehmen sowie die Unterstützung der Gesundheitsausgaben. Von diesen Maßnahmen dürfte auch der Arbeitsmarkt mit einer weiteren Senkung der Arbeitslosenquote profitieren.

In der nachstehenden Tabelle werden die im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen¹³ enthaltenen Trend- und Planungsprognosen für das Wachstum des realen BIP für die Jahre 2026, 2027 und 2028 gegenübergestellt.

Mit Bezug auf das Trendszenario der öffentlichen Finanzen werden im Programmatischen Dokument zu den öffentlichen Finanzen die im Dokument zu den öffentlichen Finanzen vom April angeführten Prognosen auf der Grundlage der jüngsten vom ISTAT¹⁴ veröffentlichten Daten überprüft und aktualisiert, wobei die positive Entwicklung von Defizit und Schulden im Jahr 2024 mit einer leichten Verbesserung gegenüber den bisherigen Prognosen bestätigt wird.

Die Entwicklung der Nettoausgaben in den Jahren 2024 und 2025 liegt im Einklang mit den Empfehlungen des Europäischen Rates. Für 2024 beträgt sie -2,0 % gegenüber den erwarteten -1,9 % und für 2025 wird sie auf 1,3 % geschätzt, was dem vom Europäischen Rat empfohlenen Prozentsatz entspricht. Im

¹³ Dossier XIX Legislatura, 7 ottobre 2025, Documento programmatico di finanza pubblica 2025, Doc. CCXLIV, n. 1, Senato della Repubblica, Camera dei deputati – Tabella 5

Dossier XIX. Legislaturperiode, 7. Oktober 2025, Mittelfristiger finanzpolitisch-struktureller Plan (FSP), Italien 2025-2029, Dok. CCXXXII, Nr. 1, Senat der Republik, Abgeordnetenversammlung – Tabelle 5

¹⁴ ISTAT, Conti economici nazionali – Anni 2023-2024, 22 settembre 2025

ISTAT, Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung – 2023-2024 – 22. September 2025

tasso lievemente maggiore rispetto al limite dell'1,6% previsto e che sarà corretto attraverso misure della prossima manovra di bilancio. Per gli anni 2027 e 2028 la crescita della spesa netta sarebbe inferiore ai limiti fissati e ciò consentirà di finanziare interventi per realizzare obiettivi di politica economica dei prossimi anni.

Il rapporto deficit/PIL stimato per l'anno 2025 è pari al 3,0%, mentre è previsto al 2,8% nel 2026, al 2,6% nel 2027 e al 2,3% nel 2028, grazie a un sostenuto consolidamento del saldo primario, prevedendo quindi l'uscita dalla procedura di infrazione già nel 2026. Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, si stima che lo stesso cresca fino al 2026, a seguito dell'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. In particolare è previsto al 136,2% per l'anno 2025, al 137,4% nel 2026, al 137,3% nel 2027 e al 134,4% nel 2028.

Anche per quanto riguarda il territorio regionale le previsioni risentono dello scenario geopolitico incerto e delle politiche commerciali in corso.

L'Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano (ASTAT)¹⁵ ha recentemente stimato una crescita del PIL provinciale per il 2025 dello 0,7%, al pari di quello del 2024. Gli indicatori disponibili per il 2025 mostrano un quadro economico stabile, anche se non ancora investito dai dazi statunitensi, considerato che circa il 7% delle esportazioni è diretto verso gli Stati Uniti. Ulteriormente Austria e Germania, i due principali partner commerciali, continuano a registrare crescita negative o nulle. Uno slancio all'economia è dato dagli investimenti del PNRR, anche se i fondi pro capite stanziati in Alto Adige rimangono contenuti. Il mercato del lavoro si mostra stabile e si registra un miglioramento del clima di fiducia delle imprese, che, unitamente ad un'inflazione

Jahr 2026 werden die Nettoausgaben um 1,7 % steigen, was einem etwas höheren Satz entspricht als der festgelegten Grenze von 1,6 %, der durch Maßnahmen des nächsten Haushaltsvoranschlags korrigiert wird. Für die Jahre 2027 und 2028 wird das Wachstum der Nettoausgaben unter den festgelegten Grenzen liegen, wodurch Maßnahmen zur Umsetzung der wirtschaftspolitischen Ziele der kommenden Jahre finanziert werden können.

Das für 2025 geschätzte Haushaltsdefizit im Verhältnis zum BIP beträgt 3,0 %, während es dank einer soliden Konsolidierung des Primärsaldos voraussichtlich für 2026 bei 2,8 %, für 2027 bei 2,6 % und für 2028 bei 2,3 % liegt, wodurch die Beendigung des Vertragsverletzungsverfahrens bereits 2026 erwartet wird. Bezüglich der Schuldenquote wird geschätzt, dass diese infolge der Cash-Auswirkungen von Steuerkrediten im Zusammenhang mit Gebäudeförderungen bis 2026 steigt. Im Einzelnen wird sie für 2025 auf 136,2 %, für 2026 auf 137,4 %, für 2027 auf 137,3 % und für 2028 auf 134,4 % geschätzt.

Auch im Gebiet der Region sind die Prognosen stark von der unsicheren geopolitischen Lage und der derzeitigen Handelspolitik geprägt.

Das Landesinstitut für Statistik der Autonomen Provinz Bozen (ASTAT)¹⁵ hat kürzlich für das Südtiroler BIP für 2025 ein Wachstum von 0,7 % prognostiziert, was dem Wert von 2024 entspricht. Die verfügbaren Indikatoren für 2025 zeigen ein stabiles wirtschaftliches Bild, auch wenn die US-Zölle noch keine Auswirkungen hatten, wenn man bedenkt, dass etwa 7 % der Exporte in die Vereinigten Staaten gehen. Darüber hinaus verzeichnen Österreich und Deutschland, die beiden wichtigsten Handelspartner, weiterhin negative oder stagnierende Wachstumsraten. Einen Impuls für die Wirtschaft geben die Investitionen aus dem Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplan (PNRR), auch wenn die pro Kopf bereitgestellten Mittel in Südtirol begrenzt bleiben. Der Arbeitsmarkt zeigt sich stabil, und

¹⁵ ASTAT Info n. 45/2025, PIL e spesa per consumi delle famiglie 2024-2026 – Stime e previsioni aggiornate, ottobre 2025

ASTAT-Info Nr. 45/2025, BIP und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2024-2026 – Aktualisierte Schätzungen und Prognosen, Oktober 2025.

stabile, potrebbe incoraggiare i consumi privati.

Le prime previsioni per il 2026 stimano una crescita dell'1,1%.

Per quanto riguarda la spesa per consumi delle famiglie, in una prima stima, l'ASTAT prevede un incremento della spesa dell'1,2% per l'anno in corso, mentre per l'anno 2024 è pari all'1,1%, leggermente inferiore alle previsioni, ma superiore al dato nazionale.

Le stime previsive dei principali aggregati macroeconomici riguardanti la provincia di Trento, elaborate congiuntamente dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e dall'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT)¹⁶, prevedono una crescita del PIL trentino dello 0,5% nel 2025, in linea con la previsione più prudente elaborata nello scorso maggio e dello 0,8% negli anni 2026, 2027 e 2028.

Dal lato dell'offerta si registra una stagnazione per il settore dell'industria, mentre presenta valori in crescita il comparto delle costruzioni. Segnali positivi si registrano in agricoltura e si mantiene espansiva la domanda nei servizi.

Dal lato della domanda si registra una spesa delle famiglie abbastanza espansiva, grazie soprattutto alla domanda turistica, che nei primi otto mesi dell'anno ha visto una crescita significativa (+2,6% di presenze), con aumento importante della presenza estera. Rimangono deboli gli investimenti, con prestiti in contrazione e stabili gli investimenti in costruzioni. I consumi della PA continuano a beneficiare degli aumenti contrattuali ed il mercato del lavoro presenta valori dell'occupazione dipendente in crescita nei comparti dei servizi. La domanda estera ha registrato valori negativi, soprattutto nel settore dell'*automotive*, mentre il settore

es ist eine Verbesserung des Vertrauensklimas der Unternehmen zu verzeichnen, das zusammen mit einer stabilen Inflation den privaten Konsum anregen könnte.

Erste Prognosen gehen für das Jahr 2026 von einem Wachstum in Höhe von 1,1% aus.

Für die Konsumausgaben der privaten Haushalte prognostiziert das ASTAT ein Wachstum in Höhe von 1,2 % für das laufende Jahr; für das Jahr 2024 beläuft sich der Wert auf 1,1 % und liegt somit leicht unter den Prognosen, aber über dem nationalen Durchschnitt.

Die Prognosen für die wichtigsten Wirtschaftsgrößen in der Provinz Trient, die vom Institut für evaluative Forschung zur öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) und dem Institut für Statistik der Provinz Trient (ISPAT)¹⁶ erstellt wurden, sehen ein Wachstum des Trentiner BIP von 0,5 % im Jahr 2025 – was den vorsichtigeren im vergangenen Mai erstellten Prognosen entspricht – und von 0,8 % in den Jahren 2026, 2027 und 2028 vor.

Hinsichtlich des Angebots stagniert die Industrie, während das Baugewerbe steigende Werte verzeichnet. Positive Anzeichen sind in der Landwirtschaft zu verzeichnen, und die Nachfrage im Dienstleistungsbereich steigt weiterhin.

Hinsichtlich der Nachfrage stiegen die Konsumausgaben der privaten Haushalte an, vor allem aufgrund der Tourismuskonsumnachfrage, die in den ersten acht Monaten des Jahres ein bedeutendes Wachstum (+2,6 % bei den Übernachtungen) verzeichnete, begleitet von einem deutlichen Anstieg ausländischer Gäste. Die Investitionen bleiben schwach, die Kredite gehen zurück, während die Investitionen im Bauwesen stabil bleiben. Die Konsumausgaben des öffentlichen Sektors profitieren weiterhin von den Tarifierhöhungen und der Arbeitsmarkt zeigt wachsende Beschäftigtenzahlen im Dienstleistungssektor. Die Auslandsnachfrage verzeichnete negative

¹⁶ Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), Scenari di previsione per la provincia di Trento: anni 2025-2028, ottobre 2025.

Institut für evaluative Forschung zur öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) und Institut für Statistik der Provinz Trient (ISPAT), Prognoseszenarien für die Provinz Trient (2025-2028), Oktober 2025.

agroalimentare sembra resistere maggiormente.

Il quadro delle entrate

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale. Ciò ha consentito di poter contare su una certa stabilità delle risorse finanziarie.

Le entrate di natura tributaria per l'anno 2026 sono stimate in euro 314.500.000,00, a cui sono stati aggiunti euro 10 milioni quale parte del saldo delle spettanze IVA relativo all'anno 2024, rappresentando così il 78,76% delle entrate complessive della Regione. Per gli anni 2027 e 2028 sono previsti euro 319.500.000,00. La stima è stata effettuata anche sulla base dell'andamento di tali entrate nel corso dell'anno 2025.

Tra le entrate di natura tributaria, l'imposta sul valore aggiunto rappresenta la componente più significativa, seguita dalle imposte ipotecarie, dalle imposte sulle successioni e donazioni e dalle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi.

Per l'anno 2026 il gettito dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni è stato mantenuto come quello dell'anno 2025, pari a 250.000.000,00 euro, mentre per gli anni 2027 e 2028 il gettito è stato rivisto al rialzo, rispetto al precedente bilancio di previsione, e fissato in euro 255.000.000,00.

Il gettito delle imposte ipotecarie è previsto in euro 35.000.000,00 per ciascun anno.

Il gettito delle imposte sulle successioni e donazioni è quantificato in euro 20.000.000,00, per ciascun anno del bilancio di previsione.

Valori, insbesondere im Automobilssektor, während der Agrar- und Ernährungssektor relativ widerstandsfähig zu sein scheint.

Einnahmenübersicht

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden. Dadurch wird eine gewisse Stabilität ihrer finanziellen Ressourcen gewährleistet.

Die Einnahmen aus Abgaben werden für das Jahr 2026 auf 314.500.000,00 Euro geschätzt, wobei diesem Betrag 10 Millionen Euro als Teil des Saldo der zustehenden MwSt. für das Jahr 2024 hinzugefügt wurden, was 78,76 % der Gesamteinnahmen der Region entspricht. Für die Jahre 2027 und 2028 werden 319.500.000,00 Euro veranschlagt. Diese Schätzung beruht unter anderem auf der Entwicklung dieser Einnahmen im Laufe des Jahres 2025.

Die Mehrwertsteuer macht den Großteil der Einnahmen aus Abgaben aus, gefolgt von den Hypotheksteuer, den Erbschafts- und Schenkungssteuern und den Einnahmen betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und sonstigen Gewinnspielen.

Der Ertrag aus der Mehrwertsteuer betreffend den Binnenhandel für das Jahr 2026 entspricht dem Ertrag für das Jahr 2025, d. h. 250.000.000,00 Euro, während der Ertrag für die Jahre 2027 und 2028 im Vergleich zum vorhergehenden Haushaltsvoranschlag nach oben korrigiert und auf 255.000.000,00 Euro festgelegt wurde.

Der Ertrag aus den Hypotheksteuer wird in Höhe von 35.000.000,00 Euro für jedes Jahr veranschlagt.

Der Ertrag aus den Erbschafts- und Schenkungssteuern wird in Höhe von 20.000.000,00 Euro für jedes Jahr des Haushaltsvoranschlags veranschlagt.

Infine, la compartecipazione dei proventi del lotto è stimata in euro 9.500.000,00 per tutti e tre gli anni considerati.

In relazione ai **vincoli di finanza pubblica**, si richiamano integralmente i contenuti riportati nella relativa sezione del DEFR 2025.

Schließlich wird die Beteiligung am Lottoertrag auf 9.500.000,00 Euro für alle drei Bezugsjahre geschätzt.

Was die **Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen** anbelangt, wird zur Gänze auf den Inhalt des entsprechenden Abschnitts des WFDR 2025 verwiesen.

Di seguito vengono indicati gli aggiornamenti a quanto contenuto nel DEFR.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI – AGGIORNAMENTO

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Si conferma per il prossimo triennio l'impegno dell'amministrazione regionale a migliorare e semplificare i suoi procedimenti interni anche tramite un rafforzamento della digitalizzazione dei processi.

Il perfezionamento dei processi di pianificazione e programmazione continua altresì ad essere una priorità.

Nel corso dei prossimi esercizi finanziari si intende inoltre proseguire nell'attività di valorizzazione del patrimonio artistico della Regione tramite la realizzazione di nuove mostre e progetti a carattere divulgativo/promozionale.

Proseguirà l'impegno della Regione nell'espletamento delle necessarie procedure concorsuali per l'assunzione di personale per gli uffici giudiziari e per le strutture centrali al fine di contenere gli effetti del prossimo pensionamento di un numero rilevante di collaboratori e collaboratrici.

Sempre in tema di reclutamento, in base alla normativa statale, a decorrere dal 1° luglio 2026 il Ministero della giustizia è autorizzato a stabilizzare il personale a tempo determinato dell'Ufficio per il processo. Ritenuto opportuno pervenire al medesimo e analogo risultato, la Regione intende avviare, d'intesa con il Ministero, le azioni e le attività necessarie anche per la stabilizzazione del personale UPP attualmente operante presso gli uffici giudiziari di Trento e Bolzano.

Nachstehend werden die Aktualisierungen zum WFRD angeführt.

II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE – AKTUALISIERUNG

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Interne Organisation und Organisation des Personals

Im kommenden Dreijahreszeitraum wird sich die Regionalverwaltung weiterhin dafür einsetzen, ihre internen Verfahren auch durch die verstärkte Digitalisierung der Prozesse zu verbessern und zu vereinfachen.

Die Optimierung der Planungs- und Programmierungsprozesse bleibt ebenfalls eine Priorität.

In den nächsten Haushaltsjahren soll auch die Tätigkeit zur Aufwertung der Kunstwerke der Region durch die Organisation neuer Ausstellungen sowie öffentlichkeitswirksamer Projekte weiter vorangetrieben werden.

Die Region wird sich weiterhin für die Durchführung der für die Einstellung von Personal bei den Gerichtsämtern und den Zentralämtern erforderlichen Wettbewerbsverfahren einsetzen, um den Auswirkungen der bevorstehenden Versetzung in den Ruhestand einer hohen Anzahl von Mitarbeitern und Mitarbeiterinnen entgegenzuwirken.

In Bezug auf die Einstellungen ist das Justizministerium aufgrund der staatlichen Gesetzesbestimmungen ab dem 1. Juli 2026 ermächtigt, das beim Amt für den Prozess befristet eingestellte Personal zu stabilisieren. Da die Region es für angebracht hält, dasselbe Ergebnis zu erwirken, beabsichtigt sie, im Einvernehmen mit dem Ministerium die Maßnahmen und Tätigkeiten für die Stabilisierung des derzeit bei den Gerichtsämtern in Trient und Bozen Dienst leistende Personal des Amts für den Prozess einzuleiten.

La legge regionale 24 luglio 2024, n. 2, modificando la legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e ss.mm., fra l'altro, ha approvato la revisione dell'attuale disciplina che regola le modalità di conferimento degli incarichi di Dirigente e Direttore della Regione e delle Camere di Commercio, prevedendo l'adeguamento della disciplina della qualifica di Dirigente con istituzione di apposito Albo e l'introduzione della qualifica di Direttore con istituzione di apposito Albo.

Si provvederà quindi a dare attuazione al dettato normativo, tenuto conto che l'applicazione della nuova disciplina relativa ai Direttori di ufficio è subordinata alla sottoscrizione del contratto collettivo riferito al comparto dell'area direttoriale e, pertanto, fino a tale data trovano applicazione le disposizioni della legge regionale n. 15 del 1983 nel testo vigente prima delle modifiche apportate con la legge sopra richiamata.

In merito all'organizzazione degli uffici regionali, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari, nel corso del triennio si intende proseguire nel processo di miglioramento ed innovazione dell'organizzazione del lavoro, che tenga conto anche delle nuove norme del comparto giustizia (quali ad es. l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie).

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Si confermano le indicazioni già formulate in sede di DEFR, precisando che con l'articolo 1, comma 1, lettera h) della legge regionale 21 luglio 2025, n. 5, recante "Assessment del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027" è già stata introdotta una nuova disposizione (articolo 235-*bis* del Codice degli enti locali) relativa alle modalità di sottoscrizione delle candidature di cui all'articolo 235 del CEL. Il nuovo articolo reca nell'ordinamento regionale la stessa disposizione prevista dall'articolo 4 del DL n. 27 del 2025, che consente all'elettore

Das Regionalgesetz vom 24. Juli 2024, Nr. 2 hat das Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 i.d.g.F. geändert und u. a. die Regelung der Modalitäten für die Erteilung der Führungs- und Direktionsaufträge bei der Region und den Handelskammern novelliert, wobei die Regelung betreffend die Qualifikation Führungskraft durch die Einführung eines spezifischen Verzeichnisses angepasst und die Qualifikation Amtsdirektor sowie das entsprechende spezifische Verzeichnis eingeführt wurden.

Die neuen Gesetzesbestimmungen sollen nun umgesetzt werden, wobei berücksichtigt werden muss, dass die neue Regelung betreffend die Amtsdirektoren und Amtsdirektorinnen erst nach der Unterzeichnung des Tarifvertrags betreffend das Personal des Bereichs Amtsdirektoren angewandt werden kann, weshalb bis zu diesem Datum das Regionalgesetz Nr. 15/1983 in dem vor den durch das oben genannte Gesetz eingeführten Änderungen geltenden Wortlaut Anwendung findet.

Was die Organisation der Ämter der Region – einschließlich der Tätigkeit der Gerichtsämter – betrifft, soll im Laufe der kommenden drei Jahre der Prozess der Verbesserung und Innovation der Arbeitsorganisation fortgesetzt werden. Dabei sollen auch die neuen Bestimmungen für die Gerichtsämter (zum Beispiel die Einführung des Personen-, Familien- und Jugendgerichts) berücksichtigt werden.

Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt

Es werden die bereits im WFDR enthaltenen Anweisungen bestätigt, wobei präzisiert wird, dass mit Art. 1 Abs. 1 Buchst. h) des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2025, Nr. 5 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027“ bereits eine neue Bestimmung (Art. 235-*bis* des Kodex der örtlichen Körperschaften) betreffend die Modalitäten der Unterzeichnung der Kandidatenlisten laut Art. 235 des Kodex eingeführt wurde. Durch den neuen Artikel wird die Bestimmung laut Art. 4 des GD Nr. 27/2025 in die Rechtsordnung der Region übernommen, laut der Wahlberechtigte, die aufgrund einer

impossibilitato ad apporre la firma autografa per grave impedimento fisico o che si trovi nelle condizioni per esercitare il voto domiciliare, la sottoscrizione delle liste di candidati alle elezioni mediante modalità digitale. Il comma 2 del citato articolo 4 prevede che il documento informatico sottoscritto digitalmente sia consegnato agli uffici preposti su supporto digitale, corredato della certificazione medica attestante il grave impedimento fisico o la condizione per esercitare il voto domiciliare. La norma statale è stata introdotta a seguito della sentenza n. 3/2025 della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittime le norme che non consentono alla persona con disabilità di usare la firma digitale per sottoscrivere una lista di candidati alle elezioni. La pronuncia è intervenuta sull'articolo 9, terzo comma, della legge n. 108/1968 ("Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale") e sul comma 6 dell'articolo 2 del codice dell'amministrazione digitale.

Inoltre già con le elezioni comunali che si svolgeranno nel mese di novembre del 2025 (in 4 comuni della provincia di Trento e in un comune della provincia di Bolzano) si è provveduto ad aggiornare le istruzioni e i verbali secondo quanto previsto nel DEFR.

MISSIONE 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

L'emanazione del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, attuativo della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, come è noto ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega ha negli anni delineato un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari di cui si è dato conto nei documenti programmatici.

schweren körperlichen Beeinträchtigung nicht eigenhändig unterschreiben können oder die die Voraussetzungen für die Stimmabgabe am Domizil erfüllen, die Kandidatenlisten digital unterschreiben können. Laut Abs. 2 des genannten Art. 4 ist das digital unterschriebene elektronische Dokument bei den zuständigen Ämtern auf Datenträger samt einer ärztlichen Bescheinigung zum Nachweis der schweren körperlichen Beeinträchtigung oder der Voraussetzungen für die Stimmabgabe am Domizil abzugeben. Die staatliche Bestimmung wurde infolge des Erkenntnisses Nr. 3/2025 des Verfassungsgerichtshofs eingeführt, mit dem die Bestimmungen, die Personen mit Behinderung die Möglichkeit der digitalen Unterzeichnung der Wahlkandidatenlisten nicht einräumen, für rechtswidrig erklärt wurden. Das Erkenntnis betraf den Art. 9 Abs. 3 des Gesetzes Nr. 108/1968 (Bestimmungen über die Wahl der Regionalräte der Regionen mit Normalstatut) und den Art. 2 Abs. 6 des Kodex der digitalen Verwaltung.

Ferner wurden bereits für die im November 2025 (in vier Gemeinden der Provinz Trient und in einer Gemeinde der Provinz Bozen) stattfindenden Gemeindewahlen die Anleitungen und Niederschriften entsprechend den Anweisungen des WFDR aktualisiert.

AUFGABENBEREICH 02 Justiz

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Das gesetzesvertretende Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 (Durchführungsbestimmungen über die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter) brachte wie bekannt tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen musste und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung hat im Laufe der Jahre bei der Wahrnehmung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellt, das in den Planungsdokumenten dargelegt wurde.

Il personale è transitato alla Regione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare utilizzato per gli uffici giudiziari, la Provincia di Bolzano provvederà a porre in essere le attività finalizzate alla realizzazione di un Polo giudiziario a Bolzano ove collocare l'intero o parte del comparto degli uffici giudiziari attualmente ubicati negli immobili in locazione passiva a Bolzano.

Al contempo, proseguono i lavori a cura della Provincia di Trento per la ristrutturazione e creazione del Polo giudiziario di Trento.

Nel corso del prossimo triennio si intende inoltre proseguire l'attività di condivisione con i Capi degli uffici giudiziari del processo di razionalizzazione degli archivi a partire dallo scarto di materiale fuori uso e consegna all'Archivio di Stato del materiale storico e all'individuazione di nuovi spazi archivio valutando le modalità di gestione più opportune.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura uguale a quello nazionale.

Con specifico riferimento alle piante organiche, preso atto che la normativa statale (ultimo DPCM 99/2019), in seguito alla delega alla Regione, non riporta più le dotazioni organiche degli uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di Trento e considerata la fondamentale importanza di addivenire ad una definizione delle stesse anche per adeguarle alle esigenze attuali (riducendo, per esempio, il numero di ausiliari a favore di profili di più alto livello), la Regione ha avviato un'attività di studio ed analisi al fine di elaborare una proposta di pianta organica del Distretto da

Ab 1. Jänner 2018 ist das Personal der Gerichtsämter zur Region übergegangen.

In Bezug auf das den Gerichtsämtern zur Verfügung stehende Immobilienvermögen beabsichtigt die Region, das Projekt betreffend die Errichtung eines Justizzentrums in Bozen fortzusetzen, das alle oder einen Teil der derzeit in gemieteten Gebäuden in Bozen untergebrachten Gerichtsämter aufnehmen soll.

Gleichzeitig setzt die Provinz Trient die Umbauarbeiten zur Realisierung des Justizzentrums Trient fort.

In den nächsten drei Jahren soll auch der Prozess der Rationalisierung der Archive gemeinsam mit den Leitern der Gerichtsämter fortgesetzt werden, der bei der Entsorgung von unbrauchbarem Material und der Übergabe von historischem Material an das Staatsarchiv sowie bei der Suche nach neuen Räumlichkeiten für das Archiv und der Überprüfung der am besten geeigneten Verwaltungsmethoden ansetzt.

Besondere Bedeutung – auch wegen der damit verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards zu, durch welche die Anerkennung der Ausgabe zur Besetzung der Planstellen in dem auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen Ausmaß erzielt werden soll.

Mit Bezug auf die Stellenpläne führt die Region – nach Kenntnisaufnahme der Tatsache, dass die staatlichen Bestimmungen (Dekret des Präsidenten des Ministerrates Nr. 99/2019) infolge der Delegierung an die Region nicht mehr die Stellenpläne der Gerichtsämter im Sprengel des Oberlandesgerichts Trient enthalten, und in Anbetracht der Tatsache, dass es von grundlegender Bedeutung ist, diese festzulegen, auch um sie den aktuellen Erfordernissen anzupassen (zum Beispiel, indem die Zahl der Hilfskräfte verringert und die der höheren Berufsbilder erhöht wird) – eine

sottoporre al Ministero quale possibile base di partenza per la definizione finale.

Per quanto riguarda il profilo delle assunzioni di personale da assegnare agli uffici giudiziari, si rinvia a quanto precisato nella "MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Conclusa la fase di interlocuzione con il Ministero, a dicembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione per l'informatizzazione degli uffici giudiziari siti sul territorio regionale, che prevede la ripartizione delle competenze e delle attività tra la Regione e la Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza, anche su rilevanti aspetti quali cablaggio passivo, dispositivi di rete, digitalizzazione dei fascicoli processuali cartacei.

Considerata la necessità di dare concreta attuazione al Protocollo, nonché l'urgenza di intervenire sull'infrastruttura di rete degli uffici giudiziari, con Decreto n. 312 del 22 aprile 2025 è stata approvata ed impegnata la spesa per gli esercizi finanziari 2025-2026 per l'intervento di ammodernamento degli apparati di rete, che dovrebbe essere avviato a breve e proseguirà nel corso del 2026.

Per quanto riguarda invece la digitalizzazione dei fascicoli, vista la comunicazione ministeriale di avvio della digitalizzazione degli atti processuali negli uffici giudiziari della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, e alla luce del sopracitato Protocollo d'intesa, si è in attesa che il DGCISIA fornisca il quadro economico dettagliato relativo agli interventi previsti e programmati al fine di poter prevedere le spese a bilancio.

Con riferimento all'Agenzia regionale della Giustizia, l'atto organizzativo è stato da ultimo sottoposto al parere della competente Commissione legislativa regionale in data 20

Reihe von Studien und Analysen durch, um einen Vorschlag für einen Stellenplan des Sprengels auszuarbeiten, der dem Ministerium als mögliche Ausgangsbasis für die endgültige Festlegung zu unterbreiten ist.

Was die Einstellung von Personal für die Gerichtsämter anbelangt, wird auf die Ausführungen unter „AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ verwiesen.

Nach Abschluss der Gespräche mit dem Ministerium wurde im Dezember 2024 das Vereinbarungsprotokoll zwischen Justizministerium und Region über die Digitalisierung der Gerichtsämter im Gebiet der Region unterzeichnet, das die Aufteilung der Zuständigkeiten und der Tätigkeiten zwischen der Region und der Generaldirektion für digitale Infrastruktur und Benutzerunterstützung vorsieht, auch in Bezug auf relevante Aspekte wie passive Verkabelung, Netzwerkgeräte und Digitalisierung der in Papierform vorhandenen Prozessakten.

In Anbetracht der Notwendigkeit, das Protokoll konkret umzusetzen, sowie aufgrund der Dringlichkeit, die Netzinfrastruktur der Gerichtsämter zu verbessern, wurde mit Dekret vom 22. April 2025, Nr. 312 die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2025-2026 für die Maßnahme betreffend die Modernisierung der Netzwerkgeräte genehmigt und zweckgebunden, die demnächst eingeleitet und 2026 weiter umgesetzt wird.

Was hingegen die Digitalisierung der Akten betrifft, wird aufgrund der Ministerialmitteilung betreffend die Einleitung der Digitalisierung der Prozessakten in den Gerichtsämtern der Region Trentino-Südtirol und angesichts des genannten Vereinbarungsprotokolls darauf gewartet, dass die DGCISIA den detaillierten wirtschaftlichen Rahmen zu den vorgesehenen und geplanten Maßnahmen bereitstellt, um die Ausgaben zu Lasten des Haushalts vorsehen zu können.

Was die Regionale Agentur für Justiz anbelangt, wurde das Reglement am 20. Juni schließlich der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats

giugno. Sono in corso le procedure di informativa alle OO.SS, alle quali seguirà l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'istituzione dell'Agenzia e per la sua messa a regime.

La Regione sostiene la realizzazione di un Progetto di valorizzazione del bilinguismo in ambito giuridico finanziando la traduzione e la revisione/aggiornamento dei testi giuridici dell'ordinamento italiano e di altre pubblicazioni di particolare rilevanza per l'attività istituzionale delle Amministrazioni e degli Uffici giudiziari del Trentino Alto-Adige/Südtirol.

Fine primario è altresì quello di garantire un accesso effettivo alla giustizia da parte delle comunità linguistiche regionali e migliorare l'efficienza della giustizia attraverso lo sviluppo di una cultura giuridica bilingue all'interno della comunità giuridica locale.

In sostanza, con il progetto in questione si intende rafforzare la conoscenza, l'accessibilità e la fruibilità del contesto normativo italiano ai cittadini, agli studenti universitari e agli operatori appartenenti al gruppo linguistico tedesco. Esso sarà sviluppato mediante un approccio integrato che prevede il coinvolgimento congiunto di risorse interne alla Regione e di professionisti esterni di diritto bilingui (tedesco-italiano).

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

zur Stellungnahme unterbreitet. Derzeit werden die Gewerkschaften informiert, danach werden alle für die Errichtung und Inbetriebnahme der Agentur erforderlichen Maßnahmen erlassen.

Die Region unterstützt die Durchführung eines Projekts zur Förderung der Zweisprachigkeit im Rechtsbereich, indem sie die Übersetzung und Überarbeitung/Aktualisierung von Gesetzestexten der italienischen Rechtsordnung und anderen Veröffentlichungen finanziert, die für die institutionelle Tätigkeit der Verwaltungen und Gerichtsämter von Trentino-Südtirol von besonderer Bedeutung sind.

Hauptzwecke sind auch die Gewährleistung des effektiven Zugangs zur Justiz seitens der regionalen Sprachgemeinschaften und die Steigerung der Effizienz des Justizwesens durch die Entwicklung einer zweisprachigen Rechtskultur bei allen Akteuren der Justiz auf lokaler Ebene.

Durch dieses Projekt soll eine bessere Kenntnis, Zugänglichkeit und Nutzbarkeit des italienischen Rechtsrahmens für Bürger und Bürgerinnen, Studierende und im Rechtsbereich tätige Personen der deutschen Sprachgruppe erreicht werden. Es wird durch einen integrierten Ansatz entwickelt, bei dem sowohl interne Ressourcen der Region als auch externe zweisprachige (deutsch- und italienischsprachige) Fachleute für Recht eingebunden werden.

Friedensgerichte und Wiedergutmachungsjustiz

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

La Regione sostiene infatti l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione stessa che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti ed assicura interventi di formazione dei giudici di pace e di promozione dell'istituto.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 (Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace) è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all'articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria tenendo conto delle peculiarità dell'ordinamento della Regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopracitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57), che rende necessaria l'emanazione di nuove norme di attuazione.

Le norme di riforma della magistratura onoraria prevedono, a partire dal 31 ottobre 2026, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace. Inoltre è prevista a partire dal 31 ottobre

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 Friedensgerichte des Oberlandesgerichtssprengels, deren Verwaltungspersonal im Stellenplan der Region eingestuft ist und von dieser zur Verfügung gestellt wird. Außerdem stellt die Region die benötigten Güter und Dienste bereit und gewährleistet die Weiterbildung der Friedensrichter sowie die Förderung dieses Rechtsinstituts.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 (Ermächtigung der Regierung zur umfassenden Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte) wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (*giudice di pace*) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (*giudice onorario di tribunale*) nunmehr eine einzige Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – *giudice onorario di pace*) eingeführt wird.

Das Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmung zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

In Umsetzung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 (Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend die Dienst leistenden ehrenamtlichen Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57) erlassen, das wiederum den Erlass neuer Durchführungsbestimmungen erforderlich macht.

Laut den Reformbestimmungen der ehrenamtlichen Richterschaft soll die Zuständigkeit der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache ab dem 31. Oktober 2026 wesentlich ausgeweitet werden. Darüber

2026 nel relativo territorio regionale l'entrata in vigore della nuova competenza in materia tavolare, di cui all'art. 28 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116.

Con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, volto ad aumentare l'efficienza del processo penale, è, fra l'altro, prevista l'entrata in vigore del processo penale telematico per il quale sono già state informatizzate alcune attività propedeutiche.

La Regione continuerà nell'azione di promozione dell'istituto del giudice di pace sia con la pubblicazione tramite strumenti informatici della giurisprudenza della magistratura di pace, quale strumento di grande trasparenza, utile alla conoscenza degli orientamenti di tale magistratura sia alla formazione dei giudici di pace medesimi.

Con l'entrata in vigore della Riforma Cartabia (d.lgs. 150/2022), l'attività del Centro di Giustizia riparativa si iscrive nel nuovo quadro normativo che prevede l'accesso ai programmi di giustizia riparativa senza limitazioni rispetto al tipo o alla gravità del reato, in ogni fase del procedimento penale ed anche successivamente all'esecuzione della pena.

La Conferenza nazionale, su proposta della conferenza locale, ha individuato l'Ente locale Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol quale unico soggetto idoneo, per risorse, competenze ed esperienza, cui affidare la gestione del Centro per la giustizia riparativa da istituire nell'ambito del distretto di Corte d'Appello di competenza.

La Regione proseguirà altresì l'attività di sensibilizzazione e diffusione di pratiche di gestione non violenta dei conflitti e nella mediazione sociale. Troverà inoltre continuazione la promozione del modello di giustizia riparativa, anche attraverso interventi nelle scuole e in corsi universitari e come pure attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di nuovi eventi online

hinaus ist für die Friedensgerichte im Gebiet der Region ab 31. Oktober 2026 auch das Inkrafttreten der neuen Zuständigkeit in Grundbuchssachen laut Art. 28 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 13. Juli 2017, Nr. 116 vorgesehen.

Das gesetzesvertretende Dekret vom 10. Oktober 2022, Nr. 150, das auf die Steigerung der Effizienz des Strafprozesses abzielt, sieht unter anderem das Inkrafttreten des telematischen Strafprozesses vor, wozu bereits einige vorbereitenden Tätigkeiten digitalisiert wurden.

Im Rahmen der Förderung des Rechtsinstituts des Friedensgerichts soll auch die Veröffentlichung der Rechtsprechung der Friedensgerichte in digitalem Format fortgeführt werden, um zur Transparenz, zur Kenntnis der richterlichen Entscheidungen und zur Weiterbildung der Friedensrichter beizutragen.

Mit Inkrafttreten der Cartabia-Reform (GvD Nr. 150/2022) erfolgt die Tätigkeit des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz innerhalb des neuen rechtlichen Rahmens, der den Zugang zu Restorative-Justice-Programmen in jeder Phase des Strafverfahrens und auch nach dem Strafvollzug unabhängig vom Straftatbestand oder von der Schwere der Straftat vorsieht.

Die nationale Konferenz hat auf Vorschlag der Lokalen Konferenz die örtliche Körperschaft Autonome Region Trentino-Südtirol als einzige geeignete Einrichtung bestimmt, der aufgrund ihrer Ressourcen, Zuständigkeiten und Erfahrung die Verwaltung des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz, das im betreffenden Oberlandesgerichtssprengel einzurichten ist, anvertraut werden soll.

Die Region wird weiterhin Sensibilisierungsarbeit zum Thema der friedlichen Konfliktlösung und der sozialen Mediation leisten und die diesbezüglichen Praktiken verbreiten. Überdies soll das Modell der Restorative Justice auch durch Vorträge in Schulen und Universitäten sowie durch die Veranstaltung und Koordinierung neuer Online-Events im Rahmen der Veranstaltungsreihe zur Restorative

nell'ambito dell'iniziativa "Dialoghi sulla giustizia riparativa" inaugurata nel mese di dicembre 2020 (con la presenza della prof.ssa Marta Cartabia e del Prof. Adolfo Ceretti) e tuttora in corso.

La Regione continuerà altresì a contribuire attraverso l'adesione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale per la promozione dei principi intrinseci della giustizia riparativa.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale.

La Regione continuerà, sulla base della dichiarazione di governo del Presidente della Regione per la legislatura 2023-2028, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, a finanziare iniziative di particolare interesse regionale e a sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare i rapporti interregionali ed europei delle minoranze linguistiche.

Innanzitutto, si intende operare assicurando sostegno finanziario ad enti ed associazioni per iniziative da essi promosse con particolare riguardo ad iniziative che hanno come obiettivo la divulgazione dei valori e dei principi di sussidiarietà e di solidarietà.

Nell'ambito degli interventi previsti per le monografie, ai sensi dell'art. 9 del T.U. "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale", approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997, n. 8/L, nel 2026 la Regione provvederà alla revisione della normativa regolamentare, al fine di armonizzare la disciplina rispetto al contenuto degli altri regolamenti della Regione.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento relativo a contributi, adesioni e iniziative dirette, approvato con D.P.Reg. 14

Justice, die im Dezember 2020 im Beisein von Prof.in Marta Cartabia und von Prof. Adolfo Ceretti eröffnet wurde und immer noch läuft, weiterhin gefördert werden.

Die Region wird auch weiterhin durch die Teilnahme an maßgeblichen nationalen und internationalen Initiativen zur Förderung der Grundsätze der Restorative Justice beitragen.

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten

Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalem Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der Regierungserklärung des Präsidenten der Region für die Legislaturperiode 2023-2028 Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, Körperschaften und Vereinen finanzielle Unterstützung für von diesen geförderte Initiativen zuzusichern, vor allem, wenn diese die Verbreitung von Werten und Grundsätzen der Subsidiarität und der Solidarität zum Ziel haben.

In Bezug auf die Förderungsmaßnahmen für Monographien laut Art. 9 des mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten vereinheitlichten Textes „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ wird die Region im Jahr 2026 sämtliche einschlägigen Verordnungsbestimmungen überarbeiten, um sie mit den anderen Verordnungen der Region in Einklang zu bringen.

Nach Inkrafttreten der mit DPReg. vom 14. November 2024, Nr. 19 genehmigten neuen Verordnung betreffend Beiträge, Mitglied-

novembre 2024, n. 19, si renderanno necessarie misure organizzative al fine di razionalizzare i processi, ridurre le tempistiche e migliorare la qualità del servizio.

Per il 2026 saranno confermati gli interventi consolidati a sostegno di iniziative, progetti e attività per la promozione dell'integrazione europea e di particolare interesse regionale.

Si proseguirà con le adesioni a organizzazioni che perseguono la cooperazione interregionale e transfrontaliera come ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) e AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen), sia il consolidamento dei rapporti interregionali ed europei con altre minoranze linguistiche tramite l'adesione a FUEN (Federal Union of European Nationalities) e a EURAC (Accademia Europea di Bolzano). Verranno inoltre garantiti il sostegno all'attività dell'OCSE in riferimento al programma LEED (Local Economic and Employment Development) di Trento nonché la collaborazione con la rete internazionale "The local and Regional Governments Time Network", con l'obiettivo di promuovere politiche temporali innovative a favore delle comunità locali e regionali.

L'iniziativa diretta della Regione concernente la concessione di borse di studio per la frequenza di un anno scolastico all'estero sarà riproposta anche nel corso del 2026. In particolare, per l'anno scolastico 2025/2026 sono previste n. 60 borse di studio, mentre per l'anno scolastico 2026/2027 il numero delle borse di studio verrà aumentato a n. 70. Verrà mantenuta la riserva a favore di studentesse e studenti in possesso di certificazione DSA. È stato previsto un anticipo delle tempistiche di pubblicazione del bando al fine di comunicare tempestivamente ai richiedenti la concessione della borsa di studio.

Si confermerà l'adesione della Regione all'iniziativa "Schools beyond Regions & Borders – Cittadinanza attiva per l'Europa di domani" realizzata in collaborazione con

schaften und direkte Initiativen werden organisatorische Maßnahmen erforderlich sein, um die Abläufe zu rationalisieren, die Bearbeitungszeiten zu verkürzen und die Qualität des Dienstes zu verbessern.

Für das Jahr 2026 werden die konsolidierten Maßnahmen zur Unterstützung von Initiativen, Projekten und Tätigkeiten zur Förderung der europäischen Integration und von besonderem regionalen Belang bestätigt.

Die Mitgliedschaft in Organisationen, die die interregionale und grenzüberschreitende Zusammenarbeit fördern, wie z. B. die VRE (Versammlung der Regionen Europas) und die AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen) sowie die Mitgliedschaft in der FUEN (Föderalistische Union Europäischer Nationalitäten) und der EURAC (Europäische Akademie Bozen) zur Konsolidierung der interregionalen und europäischen Beziehungen zu anderen sprachlichen Minderheiten wird fortgesetzt. Es wird weiterhin die Unterstützung der Tätigkeit der OECD mit Bezug auf das Programm LEED (Local Economic and Employment Development) in Trient sowie die Zusammenarbeit mit dem internationalen Netzwerk „Local and Regional Governments Time Network“ mit dem Ziel, innovative zeitpolitische Maßnahmen zugunsten der lokalen und regionalen Gemeinschaften zu fördern, gewährleistet.

Die direkte Initiative der Region zur Gewährung von Stipendien für den Besuch eines Schuljahres im Ausland wurde auch für das Schuljahr im Jahr 2026 neu aufgelegt. Für das Schuljahr 2025/2026 wurden 60 Stipendien bereitgestellt, während für das Schuljahr 2026/2027 die Zahl der Stipendien auf 70 erhöht wird. Ein Anteil an Stipendien bleibt weiterhin Schülern und Schülerinnen mit bescheinigten spezifischen Lernstörungen vorbehalten. Die Frist für die Veröffentlichung der Ausschreibung soll vorverlegt werden, damit die Gewährung des Stipendiums den Antragstellenden vorzeitig mitgeteilt werden kann.

Die Teilnahme der Region an der in Zusammenarbeit mit der Universität Trient und mit der Autonomen Provinz Trient als neuem Partner durchgeführten Initiative „Schools

l'Università di Trento, che viene estesa alla Provincia Autonoma di Trento quale nuovo partner.

In attuazione del progetto congiunto dell'Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino e in linea con i documenti programmatici di governo regionale, verrà rinnovata la Convenzione tra la Regione autonoma Trentino- Alto Adige/Südtirol, la Provincia autonoma di Bolzano, il GECT EUREGIO Tirolo – Alto Adige – Trentino e ORF (Ente pubblico radiotelevisivo austriaco).

La legge regionale 21 luglio 2025, n. 5 ha ampliato gli ambiti di intervento della Regione, consentendo di intervenire anche in relazione a spese di investimento e di stipulare contratti di sponsorizzazione. Si provvederà ad adeguare il regolamento di esecuzione del D.P.G.R. 23 giugno 1997, n.8/L al fine di implementare le nuove modalità di intervento.

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

Sulla base della dichiarazione di governo del Presidente della Regione per la legislatura 2023-2028, la Regione, continuerà, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale di riferimento, l'azione di valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio in coordinamento con le due Province Autonome, riconoscendo nei diritti linguistici e culturali una parte integrante del sistema dei diritti umani e nella loro promozione un contributo importante ad una società regionale pluralistica, democratica e prospera.

L'azione regionale verrà svolta, come di consueto, in favore delle minoranze linguistiche numericamente meno diffuse sul territorio regionale, quali la minoranza cimbra, la minoranza mòchena e la minoranza ladina, e sarà attuata mediante la prosecuzione della collaborazione ormai consolidata con le istituzioni competenti presenti nella aree di insediamento storico, in particolare gli istituti culturali, e la previsione di interventi a sostegno di iniziative e progetti proposti da enti pubblici

beyond Regions & Borders – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen“ wird bestätigt.

In Umsetzung des gemeinsamen Projektes der Europaregion Tirol – Südtirol – Trentino und in Übereinstimmung mit den Planungsdokumenten der Regionalregierung wird die Vereinbarung zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Autonomen Provinz Bozen, dem EVTZ EUREGIO Tirol – Südtirol – Trentino und dem ORF (öffentlich-rechtlicher Rundfunk Österreichs) erneuert.

Mit dem Regionalgesetz vom 21. Juli 2025, Nr. 5 wurden die Tätigkeitsbereiche der Region erweitert, so dass nun auch Maßnahmen in Bezug auf Investitionsausgaben und der Abschluss von Sponsoring-Verträgen möglich sind. Die Durchführungsverordnung zum DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L wird angepasst, um die neuen Tätigkeitsbereiche zu implementieren.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Die Region erkennt die sprachlichen und kulturellen Rechte als integrierenden Teil des Menschenrechtssystems an und erachtet deren Förderung als einen wichtigen Beitrag zum Aufbau einer pluralistischen, demokratischen und lebendigen regionalen Gesellschaft; demnach wird sie gemäß der Regierungserklärung des Präsidenten der Region für die Legislaturperiode 2023-2028 in Umsetzung des einschlägigen Regionalgesetzes in Abstimmung mit den beiden Autonomen Provinzen weiterhin die in der Region anerkannten Sprachgruppen und im Allgemeinen die ihr Gebiet auszeichnende sprachliche und kulturelle Vielfalt fördern.

Wie üblich wird sich die Region für die zahlenmäßig kleineren in ihrem Gebiet ansässigen Sprachminderheiten, d. h. die Zimbern, Fersentaler und Ladiner, einsetzen, indem sie die langjährige Zusammenarbeit mit den zuständigen, im jeweiligen historischen Siedlungsgebiet bestehenden Einrichtungen – insbesondere mit den Kulturinstituten – weiterführt und Maßnahmen zur Unterstützung von Initiativen und Projekten vorsieht, die von im Gebiet der Region tätigen Einrichtungen des

e soggetti privati operanti sul territorio regionale.

A seguito dell'entrata in vigore nel mese di giugno 2025 del nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol" emanato con D.P.Reg. 29 maggio 2025, n.9 si renderanno necessarie misure organizzative al fine di razionalizzare i processi, ridurre le tempistiche e migliorare la qualità del servizio.

Nell'ambito delle iniziative dirette realizzate dalla Regione sarà avviata un'analisi e un approfondimento delle modalità per promuovere o sostenere, sulla base dell'esperienza realizzata per le trasmissioni televisive, anche un servizio di trasmissioni radiofoniche in lingua minoritaria ladina.

La Regione proseguirà a promuovere i progetti che danno una valenza al patrimonio delle minoranze linguistiche nel territorio regionale.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Settore dell'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)

Rispetto a quanto indicato nel documento di economia e finanza 2025 si segnala solamente una piccola novità per quanto riguarda il finanziamento di corsi di formazione, studi e ricerche, organizzati dalle due associazioni maggiormente rappresentative delle aziende e dalle due Province autonome, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m., in materia di ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

Con la legge regionale di assestamento di bilancio 2025-2027, infatti, legge regionale 21 luglio 2025, n. 5, si è provveduto ad aumentare di 40.000,00 euro il suddetto finanziamento, precedentemente pari ad euro 500.000,00.

öffentlichen und des privaten Rechts vorgeschlagen werden.

Nach Inkrafttreten im Juni 2025 der mit DPREG. vom 29. Mai 2025, Nr. 9 erlassenen neuen Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbriischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ werden organisatorische Maßnahmen erforderlich sein, um die Abläufe zu rationalisieren, die Bearbeitungszeiten zu verkürzen und die Qualität des Dienstes zu verbessern.

Im Rahmen der von der Region durchgeführten direkten Initiativen wird auf der Grundlage der Erfahrungen mit der Durchführung von Fernsehsendungen eine eingehende Untersuchung der Möglichkeiten zur Förderung oder Unterstützung auch von Radiosendungen in ladinischer Sprache in die Wege geleitet.

Die Region wird die Förderung von Projekten zur Aufwertung des Erbes der Sprachminderheiten im Gebiet der Region fortsetzen.

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik

Bereich Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB)

Hinsichtlich der Angaben im Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) für das Jahr 2025 wird lediglich auf eine geringfügige Änderung in Bezug auf die Finanzierung der Aus- und Fortbildungslehrgänge sowie von Studien und Forschungen verwiesen, die von den Vertretungsverbänden und den beiden Autonomen Provinzen gemäß Art. 24 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. betreffend die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste veranstaltet werden.

Mit dem Regionalgesetz zum Nachtragshaushalt 2025-2027 vom 21. Juli 2025, Nr. 5 wurde nämlich die betreffende Finanzierung von 500.000,00 Euro um weitere 40.000,00 Euro erhöht.

In particolare, il citato articolo 24 della LR n. 7/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2024, n. 5 concernente "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025", prevede che a decorrere dall'esercizio 2025 la Giunta regionale può finanziare le suddette attività formative oltre che a favore di amministratori, direttori, volontari, dipendenti delle aziende e loro associazioni, anche a favore dei familiari degli ospiti delle aziende stesse.

Al fine, quindi, di poter soddisfare in maniera efficace tale ulteriore attività formativa si è reso necessario aumentare l'apposito stanziamento di bilancio di euro 40.000,00. Lo stanziamento, pari quindi ora a 540.000,00 anche per il prossimo triennio, è suddiviso in parti uguali fra i due ambiti provinciali.

Si conferma invece il contributo di euro 250.000,00 da destinare all'Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza (UPIPA) e all'Associazione delle Residenze per anziani dell'Alto Adige (ARPA) per il finanziamento delle rispettive attività istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. in materia di ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Il finanziamento viene suddiviso in parti uguali tra le due associazioni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Si conferma, inoltre, che per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, previsto dall'art. 25 della LR n. 7/2005 e s.m., lo stanziamento dovrà essere portato a 300.000,00 euro a seguito dell'ulteriore modifica dei criteri per l'erogazione del contributo stabiliti con la deliberazione della Giunta regionale n. 156 di data 6 luglio 2010 e s.m. che prevedono ora la copertura fino all'80 per cento delle spese sostenute dalle APSP site nelle località ladine per gli oneri sostenuti per il trilinguismo. Lo stanziamento, precedentemente pari ad euro 100.000,00 e già aumentato a 120.000,00 nel 2024, è attribuito all'APSP della Val Badia in provincia di Bolzano e all'APSP della Val di Fassa in

Aufgrund des oben genannten Art. 24 des RG Nr. 7/2005, zuletzt geändert durch Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2024, Nr. 5 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region“ kann die Regionalregierung Ausbildungs- und Fortbildungslehrgänge für die Verwalter, die Direktoren, die ehrenamtlichen Mitarbeiter und die Bediensteten der Betriebe und ihrer Verbände und – ab dem Haushaltsjahr 2025 – auch für die Familienangehörigen der Heimbewohner finanzieren.

Um diese zusätzliche Aus- und Fortbildungstätigkeit effektiv durchführen zu können, musste der diesbezügliche Haushaltsansatz um 40.000,00 Euro erhöht werden. Der Ansatz beträgt demnach für den kommenden Dreijahreszeitraum 540.000,00 Euro und ist zu gleichen Teilen auf die beiden Provinzen aufzuteilen.

Der Beitrag in Höhe von 250.000,00 Euro an die „Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza“ (UPIPA) und den „Verband der Seniorenwohnheime Südtirols“ (VdS) zur Finanzierung ihrer institutionellen Tätigkeiten im Einklang mit Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F in Sachen Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste wird hingegen bestätigt. Die Finanzierung ist im Sinne des Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 zu gleichen Teilen unter den beiden Verbänden aufzuteilen.

Ferner wird bestätigt, dass der Haushaltsansatz für den im Art. 25 des RG Nr. 7/2005 i.d.g.F. vorgesehenen Beitrag an die Betriebe in den ladinischen Ortschaften für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben auf 300.000,00 Euro angehoben werden muss, da die mit Beschluss der Regionalregierung vom 6. Juli 2010, Nr. 156 i.d.g.F. festgesetzten Kriterien für die Auszahlung des Beitrags neuerlich geändert wurden und nun bis zu 80 % der den ÖBPB in den ladinischen Ortschaften bei der Anwendung der Dreisprachigkeit erwachsenden Ausgaben gedeckt werden können. Der Ansatz, der 100.000,00 Euro betrug und bereits 2024 auf 120.000,00 Euro aufgestockt wurde, ist gemäß oben genannten

provincia di Trento sulla base dei suddetti criteri.

Settore della previdenza complementare

Per quanto riguarda la previdenza complementare, ferma restando la *mission* di Pensplan Centrum S.p.A. - società *in house* della Regione e delle due Province autonome - come delineata dalla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m. e dal relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2022, n. 12 e s.m., si conferma lo stanziamento di euro 10.000,00 per la gestione della convenzione tra la Regione e l'Agenzia delle entrate per la riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24. Conseguentemente si conferma in euro 10.000,00 lo stanziamento sul corrispondente capitolo di entrata per la gestione della connessa convenzione tra la Regione e Pensplan Centrum S.p.A., per il recupero di tali oneri da parte dell'Amministrazione regionale mediante rivalsa sulla società, in attuazione del decreto del Presidente della Regione 8 luglio 2009, n. 3/L.

Sotto il profilo legislativo si conferma quanto riportato nel DEFR 2025 in merito all'approvazione del disegno di legge che mira a incentivare sin dalla nascita l'iscrizione a forme di previdenza complementare al fine di sviluppare e promuovere tra la popolazione la cultura previdenziale. La gestione di tale intervento sarà affidata a Pensplan Centrum S.p.A. ed è prevista una spesa pari a circa 3.500.000,00 euro nel 2025 e a circa 2.500.000,00 euro negli anni 2026 e 2027.

Si segnala, inoltre, che a decorrere dal 2026 si provvederà a finanziare con oneri a carico del bilancio regionale, tramite Pensplan Centrum S.p.A., gli interventi a sostegno della previdenza complementare che la società eroga direttamente agli aderenti ai fondi pensione. Si tratta in sostanza degli interventi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m., destinati a soggetti

Kriterien für den ÖBPB Gadertal in der Provinz Bozen und für den ÖBPB Fassatal in der Provinz Trient bestimmt.

Bereich Zusatzvorsorge

Was die Zusatzvorsorge betrifft, wird – unbeschadet des im Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 i.d.g.F. und in der entsprechenden mit Dekret des Präsidenten der Region vom 15. Juni 2022, Nr. 12 i.d.g.F. erlassenen Durchführungsverordnung festgelegten Unternehmensauftrags von Pensplan Centrum AG, In-House-Gesellschaft der Region und der beiden Autonomen Provinzen – der Ansatz von 10.000,00 Euro für die Verwaltung der Vereinbarung zwischen der Region und der Agentur der Einnahmen über die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 bestätigt. Demzufolge wird auch der Ansatz von 10.000,00 Euro im entsprechenden Einnahmenkapitel für die Verwaltung der damit verbundenen Vereinbarung zwischen der Region und der Pensplan Centrum AG über die Eintreibung dieser Ausgaben seitens der Regionalverwaltung durch Rückforderung von der Gesellschaft in Umsetzung des Dekrets des Präsidenten der Region vom 8. Juli 2009, Nr. 3/L bestätigt.

Was die Gesetzgebungstätigkeit angeht, werden die Ausführungen im WFDR 2025 in Bezug auf die Genehmigung des Gesetzentwurfs zur Förderung der Einschreibung in eine Zusatzrentenform von Geburt an bestätigt, der darauf abzielt, die Kultur der Zusatzvorsorge in der Bevölkerung zu stärken. Mit der Verwaltung dieser Maßnahme mit einer voraussichtlichen Ausgabe von 3.500.000,00 Euro im Jahr 2025 und von 2.500.000,00 in den Jahren 2026 und 2027 wird Pensplan Centrum AG betraut.

Ab 2026 werden die Beiträge zur Unterstützung der Zusatzvorsorge, die Pensplan Centrum AG den Mitgliedern der mit ihr vertragsgebundenen Rentenfonds direkt entrichtet, über die Gesellschaft finanziert, wobei die jeweiligen Kosten zu Lasten des Haushalts der Region gehen. Hierbei handelt es sich um die im Art. 6 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 i.d.g.F.

in situazioni di difficoltà economica, e disciplinati dal regolamento di esecuzione della medesima legge regionale, emanato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2022, n. 12 e s.m.. La spesa prevista è pari, per il prossimo triennio, ad euro 650.000,00 annui.

Si fa presente, infine, che nel 2026 la Regione sarà impegnata, insieme alle due Province autonome, a ricercare, studiare e implementare modelli per il finanziamento e la copertura di misure contro il rischio di non autosufficienza in collaborazione con Pensplan Centrum S.p.A., a cui la LR n. 3/1997 e s.m. assegna un ruolo di primo piano anche in tale ambito.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali" si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell'Amministrazione centrale.

Settore enti locali

Anche in tale settore, si confermano le indicazioni già formulate in sede di DEFR, confermando che l'obiettivo di fondo anche per i prossimi anni rimane la semplificazione della disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di ordinamento del personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali.

Si conferma poi l'intenzione della Giunta regionale di proporre al Consiglio l'aumento della misura delle indennità di carica degli amministratori comunali e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali riconoscendo valore (anche in termini economici) al tempo che viene dedicato dagli amministratori all'attività politica e che viene

vorgesehenen Maßnahmen, die an Personen, die sich in einer schwierigen finanziellen Lage befinden, gerichtet sind und durch die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 15. Juni 2022, Nr. 12 i.d.g.F. erlassenen Durchführungsverordnung geregelt werden. Für den kommenden Dreijahreszeitraum belaufen sich die voraussichtlichen Ausgaben auf 650.000,00 Euro jährlich.

Schließlich sei darauf hingewiesen, dass sich die Region im Jahr 2026 gemeinsam mit den beiden Autonomen Provinzen dafür einsetzen wird, in Zusammenarbeit mit Pensplan Centrum AG, der durch das Regionalgesetz Nr. 3/1997 i.d.g.F. auch in diesem Bereich eine führende Rolle zukommt, Modelle für die Finanzierung und Absicherung von Maßnahmen gegen das Risiko der Pflegebedürftigkeit zu erforschen, zu untersuchen und umzusetzen.

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Zentralverwaltung.

Bereich örtliche Körperschaften

Auch in diesem Bereich werden die bereits im WFDR enthaltenen Anweisungen bestätigt und auch in den kommenden Jahren bleibt das Grundziel die Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, Gemeindepersonal sowie Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane.

Es wird ferner bestätigt, dass die Regionalregierung beabsichtigt, dem Regionalrat die Erhöhung der Amtsentschädigung für die Gemeindeverwalter und des Sitzungsgeldes für die Gemeinderatsmitglieder vorzuschlagen, womit (auch in wirtschaftlicher Hinsicht) der Zeitaufwand, den die Gemeindeverwalter ihrer politischen Tätigkeit widmen und der ihnen für

sottratto ad attività personali o lavorative (che talvolta sono molto più remunerative).

Proseguirà altresì la consueta e continua attività di supporto a favore delle amministrazioni locali, delle Province e degli altri soggetti istituzionali attraverso l'espressione di pareri relativi all'applicazione di specifici aspetti della normativa regionale in materia di enti locali e la diffusione di circolari illustrative degli orientamenti applicativi della disciplina ordinamentale regionale per gli aspetti di interesse generale.

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti", finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, si segnala l'aumento del Fondo ad opera della citata legge regionale di assestamento di bilancio n. 5/2025.

In particolare, le risorse che sono state trasferite dal Consiglio regionale e che entro l'anno 2025 la Giunta regionale provvederà ad assegnare in parti uguali alle due Province autonome, ammontano ad euro 146.135,10, portando così l'ammontare complessivo del Fondo dalla sua istituzione ad euro 42.033.387,58.

Anche le risorse che verranno assegnate nel 2025 potranno essere destinate ad interventi provinciali già in essere ai sensi delle modifiche apportate alla LR n. 4/2014 dalla legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7.

persönliche oder (manchmal viel lukrativere) berufliche Tätigkeiten fehlt, anerkannt wird.

Die gewohnte und kontinuierliche Tätigkeit zur Unterstützung der örtlichen Verwaltungen, der Provinzen und anderen Institutionen wird fortgesetzt und besteht in der Abgabe von Stellungnahmen zur Anwendung spezifischer Aspekte der Regionalbestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften sowie in der Verbreitung von Rundschreiben zur Erläuterung der Anwendungsrichtlinien der Ordnungsbestimmungen der Region, die von allgemeinem Interesse sein können.

Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung

Der Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, der durch Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 sowie durch freiwillige Einzahlungen Dritter finanziert wird, wurde durch das bereits erwähnte Regionalgesetz Nr. 5/2025 betreffend den Nachtragshaushalt aufgestockt.

Die vom Regionalrat überwiesenen Beträge, die von der Regionalregierung bis Ende 2025 zu gleichen Teilen den beiden Autonomen Provinzen zugewiesen werden sollen, belaufen sich auf 146.135,10 Euro, womit sich der Gesamtbetrag des Fonds seit dem Zeitpunkt seiner Errichtung auf 42.033.387,58 Euro beläuft.

Auch die Mittel, die im Jahr 2025 zugewiesen werden, können gemäß den am RG Nr. 4/2014 mit Regionalgesetz vom 19. Dezember 2022, Nr. 7 vorgenommenen Änderungen für bereits eingeleitete Maßnahmen der beiden Provinzen verwendet werden.

Si conferma, pertanto, che anche nel 2026 dovrà essere convocato il Comitato dei garanti principalmente per il monitoraggio delle risorse assegnate e impiegate nel 2025 nei suddetti progetti provinciali, considerato che i nuovi progetti attivati nei primi anni dell'istituzione del Fondo dalle due Province nell'ambito del settore della famiglia, dell'occupazione e del sociale, sono ormai conclusi.

Non si prevedono al momento ulteriori trasferimenti da parte del Consiglio regionale per il prossimo triennio.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano – settore previdenza integrativa

Per quanto riguarda gli interventi il cui finanziamento è a carico del Fondo unico destinato alle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e Bolzano, si conferma quanto riportato nel DEFR 2025.

In particolare, anche per il prossimo triennio, si provvederà ad erogare il sostegno economico agli istituti di patronato, ai sensi della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e s.m. e del relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2009, n. 10/L e s.m.. Tale finanziamento ammonta a complessivi euro 3.889.700,00 annui per i patronati operanti nella provincia di Bolzano e ad euro 4.065.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Trento.

Inoltre, sotto il profilo normativo, nel corso del 2026, si procederà ad una revisione della LR n. 1/2005 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" al fine di adeguare in maniera sempre più mirata le provvidenze dalla stessa previste ai bisogni delle famiglie e di semplificare i procedimenti di erogazione dei benefici previsti.

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della

Es wird dementsprechend bestätigt, dass das Garantenkomitee auch 2026 in erster Linie einzuberufen ist, um die Verwendung der 2025 für die genannten Landesprojekte zugewiesenen Mittel zu überprüfen, wobei zu berücksichtigen ist, dass die in den ersten Jahren nach der Errichtung des Fonds durch die beiden Provinzen in den Bereichen Familie, Beschäftigung und Soziales eingeleiteten Projekte mittlerweile abgeschlossen sind.

Zum jetzigen Zeitpunkt sind keine weiteren Überweisungen seitens des Regionalrats für den kommenden Dreijahreszeitraum vorgesehen.

Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse – Bereich Ergänzungsvorsorge

Hinsichtlich der Finanzierung der Maßnahmen zu Lasten des Einheitsfonds für die an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse werden die Ausführungen im WFDR 2025 bestätigt.

Die Finanzierung der Patronate laut Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 i.d.g.F. und laut der entsprechenden mit Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. erlassenen Durchführungsverordnung wird auch für den kommenden Dreijahreszeitraum ausgezahlt. Diese Finanzierung beträgt insgesamt 3.889.700,00 Euro für die Patronate der Provinz Bozen und 4.065.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Trient.

Darüber hinaus ist im Laufe des Jahres 2026 eine Überarbeitung des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ geplant, um die darin vorgesehenen Leistungen gezielter an die Bedürfnisse der Familien anzupassen und die Verfahren zu deren Gewährung zu vereinfachen.

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der

Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

La Regione destinerà risorse finanziarie per contributi nel settore degli aiuti umanitari in paesi colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolare difficoltà economiche e sociali o di natura formativa, secondo quanto previsto dal Testo unificato delle norme contenute nelle leggi regionali 30 maggio 1993, n. 11, 29 novembre 1996, n. 5 e 16 febbraio 2007, n. 1, approvato con D.P.Reg. 23 febbraio 2010, n. 1/L.

L'assegnazione dei contributi avviene secondo i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 128 di data 29 luglio 2020.

I fondi verranno destinati a contributi a favore di associazioni, enti e comitati, senza fine di lucro, che operano in questi paesi in modo diretto o tramite partner in loco con funzioni di servizio sociale, culturale, formativo ed assistenziale, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci rispetto alle situazioni di emergenza.

Considerate le progettualità in corso di predisposizione da parte degli stakeholders, per l'anno 2026 si intende potenziare gli interventi della Regione nell'ambito degli interventi umanitari e di cooperazione allo sviluppo.

öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

AUFGABENBEREICH 19 Internationale Beziehungen

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Die Region wird gemäß dem mit DPRReg. vom 23. Februar 2010, Nr. 1/L genehmigten Vereinheitlichten Text der in den Regionalgesetzen vom 30. Mai 1993, Nr. 11, vom 29. November 1996, Nr. 5 und vom 16. Februar 2007, Nr. 1 enthaltenen Bestimmungen finanzielle Mittel für Beiträge im Bereich der humanitären Hilfe in Ländern, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen wirtschaftlicher, sozialer oder bildungsmäßiger Art befinden, bereitstellen.

Die Gewährung der Beiträge erfolgt auf Grundlage der mit Beschluss der Regionalregierung vom 29. Juli 2020, Nr. 128 genehmigten Kriterien.

Die Mittel werden für Beiträge an Vereine, Körperschaften und Komitees ohne Gewinnzwecke bestimmt, die in diesen Ländern direkt oder über lokale Partner soziale, kulturelle, bildungsbezogene und fürsorgliche Tätigkeiten mit dem Ziel ausüben, die Notlagen der betroffenen Bevölkerung zu lindern und wirksame Maßnahmen zur Bewältigung der Krisensituationen zu bieten.

Angesichts der derzeit von den Trägern ausgearbeiteten Projekte sollen die Maßnahmen der Region im Bereich der humanitären Hilfe und der Entwicklungszusammenarbeit für das Jahr 2026 ausgebaut werden.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Regione considera lo strumento societario determinante per lo sviluppo dell'intero territorio regionale, nonché necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Le partecipazioni societarie sono state gestite coerentemente con gli indirizzi contenuti nel DEFR e nella precedente nota di aggiornamento.

In particolare, l'Ente regionale ha regolarmente adempiuto agli obblighi dettati dalla disciplina del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) le partecipazioni nelle società, assumendo le necessarie decisioni alle assemblee sociali.

L'Ente ha potuto svolgere con efficacia ed efficienza i propri compiti istituzionali anche attraverso le proprie società partecipate. Si evidenziano, in particolare, i servizi forniti dalle società in house Trentino Digitale e Informatica Alto Adige, attraverso i quali l'amministrazione regionale ha proseguito nel processo di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dei processi, contribuendo a creare un valore aggiunto.

L'Ente ha portato avanti il progetto riformatore attraverso lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti mediante i servizi di formazione resi dalla società in house Trentino School of Management.

Per quanto riguarda la società controllata Pensplan Centrum S.p.A., è stata effettuata la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalle Linee guida amministrative adottate con deliberazione n. 24 del 2 marzo 2023, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 18 dicembre 2017, n. 10 cui la Società si è conformata.

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Die Region ist der Ansicht, dass die Gesellschaftsbeteiligungen für die Entwicklung der gesamten Region von grundlegender Bedeutung und zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind. Die Gesellschaftsbeteiligungen wurden im Einklang mit den im WFDR und im vorhergehenden Aktualisierungsbericht enthaltenen Richtlinien verwaltet.

Die Region ist insbesondere den aus den Bestimmungen des GvD Nr. 175/2016 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) erwachsenden Pflichten betreffend ihre Gesellschaftsbeteiligungen nachgekommen, indem sie die diesbezüglich erforderlichen Beschlüsse in den jeweiligen Gesellschafterversammlungen gefasst hat.

Die Region konnte ihre institutionellen Aufgaben mit Wirksamkeit und Effizienz auch durch ihre Gesellschaftsbeteiligungen erfüllen. Insbesondere wird auf die von ihren In-House-Gesellschaften Trentino Digitale S.p.A. und Südtiroler Informatik AG erbrachten Dienstleistungen hingewiesen, durch die die Regionalverwaltung die Digitalisierung, Vereinfachung und Neuorganisation der Prozesse fortgesetzt und dazu beigetragen hat, einen Mehrwert zu schaffen.

Die Region hat die Arbeit an ihrem Reformprojekt fortgesetzt, indem sie u. a. die Kompetenzen ihrer Bediensteten mittels der von der In-House-Gesellschaft Trentino School of Management durchgeführten Fortbildungen weiterentwickelt hat.

In Bezug auf die kontrollierte Gesellschaft Pensplan Centrum AG wurde überprüft, ob die in den mit Beschluss vom 2. März 2023, Nr. 24 im Sinne des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 18. Dezember 2017, Nr. 10 genehmigten Verwaltungsleitlinien vorgeschriebenen Verpflichtungen erfüllt wurden. Die Gesellschaft hat sich an die Leitlinien gehalten.

Con riferimento alla partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.a., si conferma la natura strategica della partecipazione, ritenuta di particolare rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale. Inoltre la Regione adempie in modo continuativo ai doveri connessi al ruolo di socio di maggioranza relativa, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti il procedimento rinnovo della concessione, che risulta tutt'ora in corso.

Il rafforzamento e l'ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la concessione autostradale – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire l'Amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita altresì un ruolo di importanza strategica per il complessivo sviluppo delle comunità del territorio, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'obiettivo è quello di continuare a esercitare un ruolo di primo piano all'interno della Società in questione, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la realizzazione di investimenti e di interventi a vantaggio delle popolazioni interessate dall'arteria autostradale.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a., la Regione ha confermato la propria decisione di cedere il rispettivo pacchetto azionario. Nel 2017 era stata inizialmente espressa la volontà di procedere alla cessione a titolo gratuito della partecipazione detenuta da questa Amministrazione a favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

A seguito di ulteriori valutazioni di ordine strategico e istituzionale, si è ritenuto più opportuno orientarsi verso l'attivazione di una procedura di selezione dell'acquirente ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016 per la cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione dell'Ente regionale. Tale decisione si fonda sulla volontà di garantire la massima

Was die Brennerautobahn AG anbelangt, wird ihre strategische Bedeutung bestätigt, die für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region als äußerst relevant erachtet wird. Ferner erfüllt die Region stets die mit ihrer Rolle der relativen Mehrheitsgesellschafterin verbundenen Pflichten, mit besonderem Augenmerk auf die Aspekte im Zusammenhang mit dem Verfahren zur Erneuerung der Konzession, das derzeit noch im Gange ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors in Verbindung mit der Autobahnkonzession zählen zu den wichtigsten Zielvorgaben der Regionalverwaltung. Diese schlagen sich nämlich nicht nur auf den Bereich Mobilität und Verkehr nieder, sondern spielen für die gesamte Entwicklung der im Gebiet der Autobahn lebenden Gemeinschaften eine strategisch wichtige Rolle und haben Auswirkungen auf Umwelt, Kultur und Gesellschaft.

Angesichts dieser Voraussetzungen zielt die Region darauf ab, innerhalb der besagten Gesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können. Dazu zählen auch die Tötigung von Investitionen und Maßnahmen zugunsten der an der Autobahnstrecke ansässigen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol angeht, hat die Region ihre Entscheidung bestätigt, ihr Aktienpaket abzutreten. Im Jahr 2017 wurde zunächst beabsichtigt, die Beteiligung der Regionalverwaltung unentgeltlich an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen abzutreten.

Nach weiteren strategischen und institutionellen Überlegungen wurde es für angebracht gehalten, ein Verfahren zur Auswahl des Käufers im Sinne des Art. 10 des GvD Nr. 175/2016 zur entgeltlichen Abtretung der Beteiligungsquote der Region in die Wege zu leiten. Diese Entscheidung gründet auf dem Willen, die höchstmögliche Transparenz, die

trasparenza, concorrenzialità e valorizzazione della partecipazione: ciò, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

La procedura per la cessione – curata dalla Regione con l'affiancamento specialistico delle due Province – è stata avviata dall'Amministrazione regionale con l'aggiornamento del valore della partecipazione azionaria. In seguito, si procederà con l'attivazione della procedura di individuazione del contraente.

Per quanto riguarda la Fondazione Haydn di Bolzano e di Trento, nel corso del 2025 sono state approvate dalla Regione le Linee d'indirizzo 2025-2027 – in seguito alla relativa condivisione con tutti i Soci fondatori – a conferma dell'impegno dell'Amministrazione regionale nel sostegno e rafforzamento delle attività della Fondazione, allo scopo di promuovere la cultura musicale sul territorio regionale e avvicinare le nuove generazioni all'Ente, assicurando il perseguimento delle finalità statutarie.

Wettbewerbsfähigkeit und die Aufwertung der Beteiligung unter Beachtung der Grundsätze der guten Führung und der Unparteilichkeit der Verwaltung zu gewährleisten.

Das von der Region mit fachlicher Unterstützung der beiden Provinzen durchgeführte Abtretungsverfahren wurde von der Regionalverwaltung durch Aktualisierung des Wertes der Aktienbeteiligung eingeleitet. In der Folge wird dann das Verfahren zur Ermittlung des Käufers durchgeführt

Was die Stiftung Haydn von Bozen und Trient anbelangt, genehmigte die Region im Laufe des Jahres 2025 die zuvor mit allen Gründungsmitgliedern abgesprochenen Richtlinien 2025-2027, was das Engagement der Regionalverwaltung hinsichtlich der Unterstützung und Stärkung der Tätigkeiten der Stiftung bestätigt, um die Musikkultur in der Region zu fördern, die neuen Generationen an die Stiftung heranzuführen und somit die Umsetzung der Ziele des Statuts sicherzustellen.